

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



Editoriale: L'Undicesima Conferenza Ministeriale WTO (MC11) delude, nonostante le nuove iniziative per regolare il commercio elettronico e per sostenere le PMI

pag. 5

Seminario: La rivoluzione industriale 4.0: sfide e opportunità per le imprese

Martedì, 23 Gennaio 2018 ore 8.45

pag.6

Seminario: Aggiornamento IVA 2018 e le principali novità nelle operazioni internazionali

Martedì, 30 Gennaio 2018 ore 8.45

pag.7



Programma Formazione 2018

pag.8



INAIL: BANDO ISI 2017 - finanziamenti alle imprese

pag. 20



**Arriva l'Iva negli Emirati Arabi
Aliquota al 5% con alcune eccezioni**

pag. 27



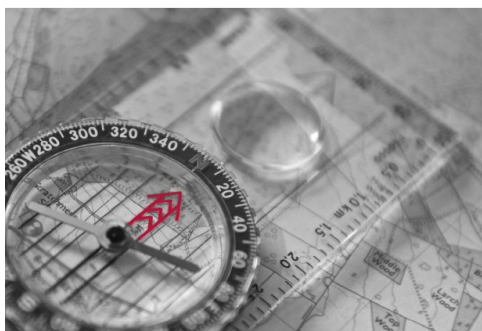
L'UE mette in atto nuove norme in materia di difesa commerciale

pag.32

A disposizione dei Soci Aice

 **Atradius**
MANAGING RISK. BUILDING TRUST.

Novembre 2017



Economic Outlook

Non è il momento di compiacersi

E'

a disposizione dei Soci Economic Outlook aggiornato a Novembre 2017, a cura di Atradius.

Nel report si analizzano: Il contesto macroeconomico globale, Economie avanzate: rischi e prospettive, Economie emergenti: rischi e prospettive, Implicazioni per l'andamento delle insolvenze.

L'accelerazione dell'economia globale a partire dalla seconda metà del 2016 è diventata più solida nel corso dell'anno. Mentre sei mesi fa eravamo cautamente ottimisti, questa edizione dell'Economic Outlook mostra un quadro positivo dell'economia mondiale nel periodo di riferimento. Tuttavia, non è ancora il momento di festeggiare. In particolare, la normalizzazione della politica monetaria degli Stati Uniti, così necessaria per rispondere ad una futura recessione, è un'azione di riequilibrio.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "Market monitor settore alimentare" (Not. 22 dell'21 Dicembre 2017)
- "IFO World Economic Survey" (Not. 21 dell'11 Dicembre 2017)
- "Rapporti Paese Atradius" (Not. 20 del 24 Novembre 2017)
- "Business Guide Export alimentare negli USA" (Not. 19 del 10 Novembre 2017)
- "Collections Review Europe, Americas and Asia Pacific" (Not. 18 del 25 Ottobre 2017)

5

QUI AICE

L'Editoriale: L'Undicesima Conferenza Ministeriale WTO (MC11) delude, nonostante le nuove iniziative per regolare il commercio elettronico e per sostenere le PMI

pag. 5

Seminario: La rivoluzione industriale 4.0: sfide e opportunità per le imprese
Martedì, 23 Gennaio 2018 ore 8.45

pag. 6

Seminario: Aggiornamento IVA 2018 e le principali novità nelle operazioni internazionali
Martedì, 30 Gennaio 2018 ore 8.45

pag. 7



Programma Formazione 2018

pag. 8

Servizi Aice: Check up IVA

pag. 13

Convenzione Aice – ParcelValue
Spedizioni courier e cargo a tariffe agevolate

pag. 14

15

LA FINESTRA DEI SOCI AICE

Presentazione di "DOTT. BONAPACE & C. Srl"

pag. 15

Presentazione di "Languages At Work Srl"

pag. 16

Presentazione di "ICAP-SIRA Chemicals and Polymers S.p.A."

pag. 17

18

UNIONE CTSP E DINTORNI

Convegno: NOVITÀ FISCALI PER LE IMPRESE NELL'ANNO 2018

La legge di bilancio 2018 e le altre disposizioni fiscali

Giovedì 25 Gennaio 2018 ore 10.00

pag. 18

Dal 1° gennaio 2018 per le aziende che occupano da 15 a 35 dipendenti scatta l'obbligo di assumere un disabile anche in assenza di nuove assunzioni

pag. 19

INAIL: BANDO ISI 2017 - finanziamenti alle imprese

pag. 20

Le tabelle ACI per il 2018 per l'utilizzo delle auto aziendali ad uso promiscuo

pag. 21

Convenzioni Unione a disposizione dei Soci Aice

pag. 21

22

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

Etichettatura degli alimenti – Decreto sanzioni per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento 1169/2011 e adeguamento della normativa nazionale

pag. 22

Chiarimenti sul divieto di commercializzazione degli shopper

pag. 23

Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

pag. 25

26

FIERE E MANIFESTAZIONI

Partecipazione italiana alle fiere turche
Gennaio/Aprile 2018

pag. 26

27

NOTIZIE DAL MONDO

Cina: modifiche tariffarie in vista per il 2018

pag. 27

Arriva l'Iva negli Emirati Arabi
Aliquota al 5% con alcune eccezioni

pag. 27

Esportare in Egitto - Certificato di Ispezione per conformità alle norme GOEIC

pag. 28

Joint Ventures in Cina: cosa imparare da Starbucks e McDonald's

pag. 29

32

DALL'UNIONE EUROPEA

L'UE mette in atto nuove norme in materia di difesa commerciale

pag. 32

34

IN BREVE DALL'ITALIA

35

Commercio estero lombardo: la crescita si consolida nel 3° trimestre 2017

pag. 34

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Disposizioni urgenti in materia finanziaria – Disposizioni varie – Legge n. 172 del 4 dicembre 2017

pag. 35

Direttive e calendario 2018 per le limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti fuori dai centri abitati

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

pag. 41

46

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 46

I nostri servizi

Offriamo assistenza completa, competente, affidabile e personalizzata su tutti i temi legati agli scambi internazionali

Aice

Associazione Italiana
Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

FORMAZIONE

INFORMAZIONE

PROMOZIONE SU
MERCATI
INTERNAZIONALI

CONSULENZA

INGRESSO
IN
NUOVI MERCATI

TUTELA DEGLI
INTERESSI
DEGLI
ASSOCIATI

FINANZIAMENTI

CONVENZIONI





L'editoriale

L'Undicesima Conferenza Ministeriale WTO (MC11) delude, nonostante le nuove iniziative per regolare il commercio elettronico e per sostenere le PMI

L'undicesima Conferenza Ministeriale (MC11) del WTO (*World Trade Organization*) si è tenuta dal 10 al 13 dicembre scorsi a Buenos Aires e ha riunito quasi 4.000 ministri, alti funzionari e delegati dei 164 Paesi membri, nonché rappresentanti della società civile, delle imprese e dei media. Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti incontri di Nairobi (2015) e Bali (2013) dove erano stati raggiunti importanti risultati, soprattutto con la firma del *Trade Facilitation Agreement*, la Conferenza di Buenos Aires non può essere definita un successo. Infatti, i lavori si sono conclusi senza aver raggiunto alcun risultato concreto a livello multilaterale.

E' lo stesso Roberto Azevedo, Direttore Generale WTO, a certificarlo nel suo discorso di chiusura dei lavori: "Quello che abbiamo vissuto negli ultimi tre giorni è la grande fatica del multilateralismo. 164 Paesi membri lavorano insieme, si impegnano e discutono. Sono stati compiuti importanti progressi in alcune aree, ma su molti temi importanti non è stato possibile trovare un accordo.

Chiunque abbia seguito il dibattito preparatorio a Ginevra è consapevole che i progressi sulle questioni che da più tempo sono in sospenso saranno sempre più difficili da ottenere. Sapevamo che per avere progressi concreti sarebbe stato

necessario un grande balzo in avanti che consentisse di superare le posizioni dei Paesi membri. Ma questo balzo non l'abbiamo visto. Quindi, il nostro lavoro dovrà continuare dopo Buenos Aires".

Tra i pochi risultati raggiunti, si può ricordare che i Paesi membri si sono impegnati a trovare un accordo sui sussidi alla pesca entro la fine del 2019, così da arrivare a regolare discipline complesse che vietino alcune forme di sussidi che contribuiscono all'eccessivo sfruttamento della fauna marina.

I Paesi membri hanno, inoltre, concordato di avviare programmi di lavoro sul commercio elettronico e sulle piccole e medie imprese. Nessun accordo, invece, è stato possibile su una serie di questioni sostanziali, come, ad esempio, la costituzione di scorte pubbliche ai fini della sicurezza alimentare e le problematiche inserite nell'ambito del pilastro dei negoziati agricoli (*domestic support, market access and export competition*).

Per quanto riguarda l'e-commerce, 71 Paesi membri hanno dichiarato che avvieranno i lavori esplorativi per avviare negoziati che regolino gli scambi nel commercio elettronico. Un primo incontro si terrà nel primo trimestre del 2018. La dichiarazione congiunta sul commercio elettronico siglata a Buenos Aires prevede anche di

mantenere l'attuale prassi di non imporre dazi doganali sui prodotti dell'elettronica fino al 2019.

In merito al tema delle piccole e medie imprese, 87 Paesi membri hanno rilasciato una dichiarazione congiunta che annuncia l'intenzione di creare, a livello multilaterale, un gruppo di lavoro informale sulle PMI all'interno del WTO. La discussione verterà sugli ostacoli connessi alle operazioni di commercio estero che rappresentano un ostacolo significativo per le PMI interessate a svilupparsi sui mercati internazionali.

E' evidente che a Buenos Aires si siano raggiunti risultati insoddisfacenti, basati esclusivamente su dichiarazioni d'intenti e che lasciano aperte molte questioni di grande importanza per il commercio globale.

Tutto questo da una parte conferma la grande difficoltà nel portare avanti l'approccio multilaterale, che è ragione stessa di vita per il WTO, dall'altra giustifica la *trade policy* dell'Unione Europea, sempre più basata sull'approccio bilaterale sviluppato attraverso gli accordi di libero scambio con i Paesi o le aree geografiche più interessanti da un punto di vista commerciale.

Claudio Rotti



Seminario: La rivoluzione industriale 4.0: sfide e opportunità per le imprese

Martedì, 23 Gennaio 2018 ore 8.45

**La rivoluzione industriale 4.0:
sfide e opportunità per le imprese**

**Martedì, 23 Gennaio 2018
ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47- Milano**

Relatori:

**Prof. Francesco Timpano
Università Cattolica del Sacro
Cuore**

**Avv. Paolo Foresi
Unione Confcommercio Milano**

**La partecipazione è gratuita
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate sino
ad esaurimento dei posti disponibili e
sarà data conferma
tramite e-mail 3 giorni
prima dell'evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni
Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Perino
tel. 027750320/1

Il termine Industria 4.0 (Industry 4.0) indica una tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti; un cambio di paradigma nel modo di progettare, produrre e distribuire i beni ed i servizi.

Industry 4.0 costituisce un radicale cambiamento nel modo di fare azienda, sostanzialmente finalizzato a ridurre i costi di produzione e ad innovare e sviluppare le vendite anche a livello internazionale.

Il seminario ha l'obiettivo di presentare lo scenario, analizzando i piani Industria 4.0 in Europa ed in Italia ed i possibili effetti nel commercio internazionale. Inoltre, saranno illustrati gli strumenti e le agevolazioni fiscali a disposizione delle imprese.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.15 Le politiche industriali denominate Industria 4.0 in Europa ed in Italia

Il Piano Calenda

Gli effetti dei piani europei sul commercio internazionale

10.45 Pausa

11.00 Super e iper ammortamento per le imprese

Profili fiscali

12.15 Domande, discussione e chiusura dei lavori



Seminario: Aggiornamento IVA 2018 e le principali novità nelle operazioni internazionali

Martedì, 30 Gennaio 2018 ore 8.45

Si terrà il 30 gennaio 2018 il seminario “**Aggiornamento IVA 2018 e le principali novità nelle operazioni internazionali**”, organizzato da AICE in collaborazione con la Direzione Settore Commercio Estero di Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza.

Aggiornamento IVA 2018 e le principali novità nelle operazioni internazionali

**Martedì, 30 Gennaio 2018
ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Orlando
Corso Venezia, 47- Milano**

Relatore:

**Dr. Gian Luca Giussani
Studio Commercialista
Gian Luca Giussani**

**La partecipazione è gratuita
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni
Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Seveso
tel. 027750320/1

Nell'ambito dell'incontro particolare attenzione verrà dedicata alla fatturazione elettronica, in merito anche alle disposizioni inserite nella Legge di Bilancio, alle comunicazioni (liquidazioni e dati fattura) e dichiarazione IVA e ad altri adempimenti che caratterizzeranno il 2018, in attesa di profondi e innovativi cambiamenti previsti per il 2019. Il Seminario analizzando le modifiche IVA presenti e future permetterà alle imprese di non trovarsi impreparate e di poter così cogliere le possibili opportunità offerte dalle novità introdotte.

Infine, un approfondimento sugli aspetti IVA Svizzera e Italia nelle operazioni svolte dalle aziende italiane ed un accenno sulle semplificazioni degli obblighi comunicativi in relazione agli elenchi INTRA.

Le aziende interessate, sono invitate a compilare e ad inviarci la scheda di partecipazione entro giovedì 25 gennaio 2018.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.15 Fatturazione elettronica e gli obblighi 2018; Comunicazione IVA (liquidazioni e dati fattura)
Dichiarazione IVA

11.00 Pausa

11.15 Novità IVA Svizzera 2018

Le semplificazioni agli adempimenti intrastat; prova delle cessioni intracomunitarie.

Novità IVA previste per il 2019

12.00 Quesiti e dibattito

FORMAZIONE 2018



Per supportare le imprese nello sviluppo del loro business all'estero, Aice organizza una serie di seminari, workshop, corsi ed incontri di approfondimento sulle tematiche più attuali.

LUOGO

CORSO VENEZIA 47
20121 Milano (MM1 Palestro)

INFORMAZIONI

Tel. 027750320/321

Email: aice@unione.milano.it

Web: www.aicebiz.com



La partecipazione è gratuita se
non indicato diversamente



DOGANE & CERTIFICAZIONI

SELLING FOOD & BEVERAGE PRODUCTS ON LINE IN CHINA -
27 febbraio

CERTIFICAZIONE VENDITE TESSILI IN CINA - 5 aprile

CORSO SULL' ETICHETTA ALIMENTARE: IMPORT E EXPORT -
10 aprile

CORSO ORIGINE PREFERENZIALE, NOVITA' CON I PAESI IN VIA
DI SVILUPPO, SPG E CON I PAESI ACCORDISTI (EUR1,
EUR.MED) - 15 e 17 maggio (2 edizioni) **A PAGAMENTO PER
NON SOCI**

WORKSHOP LA BOLLETTA DOGANALE: ANALISI PER UNA
CORRETTA LETTURA - 5 giugno

LA DOGANA DEL FUTURO - 25 ottobre

LA SICUREZZA NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE: EXPORT
CONTROLS E RESPONSABILITA' DELLE IMPRESE - 4 dicembre

TRASPORTI & PAGAMENTI

L' ASSICURAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI: TUTELA E
OPPORTUNITA' PER L'EXPORT - 1 febbraio

I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO AVANZATO - 6 marzo
A PAGAMENTO PER NON SOCI

INCOTERMS CORSO AVANZATO - 17 aprile (2 edizioni)
A PAGAMENTO PER NON SOCI

I DOCUMENTI DI TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI:
EMITTENTI E PROCEDURE ALTERNATIVE - 3 maggio

PAGAMENTI INTERNAZIONALI: LE GARANZIE BANCARIE -
9 ottobre

CONTRATTI

LE CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA NEI RAPPORTI
COMMERCIALI INTERNAZIONALI - 22 marzo

IL RISARCIMENTO DEI DANNI E ALTRI RIMEDI PER
L'INADEMPIMENTO NEI CONTRATTI INTERNAZIONALI -
8 novembre

GESTIONE & STRATEGIA

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE 4.0: SFIDE E OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE - 23 gennaio

WORKSHOP - STORYTELLING D'IMPRESA: ROTTE DI NAVIGAZIONE IN MERCATI TURBOLENTI - 8 febbraio

CYBER SECURITY: UN TEMA DI SEMPRE MAGGIORE RILEVANZA PER LE IMPRESE - 29 maggio

INTERNAZIONALIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' AZIENDALE: UN SISTEMA INTEGRATO, COME FARE? - 13 settembre

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE: LINGUAGGIO VERBALE E NON VERBALE - 20 settembre

COMPETITIVE INTELLIGENCE: CONOSCI LA CONCORRENZA - 22 novembre



FISCALITA'

AGGIORNAMENTO IVA 2018 E LE PRINCIPALI NOVITA' NELLE OPERAZIONI INTERNAZIONALI - 30 gennaio

CORSO: LE NUOVE SEMPLIFICAZIONI PER I MODELLI INTRASTAT - 12, 14 e 19 febbraio (3 edizioni)
A PAGAMENTO PER NON SOCI

ASPETTI FISCALI NELLE OPERAZIONI TRIANGOLARI E QUADRANGOLARI - 26 giugno

REGIME DI NON IMPOSIBILITA' AI FINI IVA - PROVA DI USCITA DELLE MERCI - 27 settembre

SEMPLIFICAZIONI FISCALI NELL'UNIONE EUROPEA - 15 novembre

COUNTRY OPPORTUNITIES

BRAZILIAN DAY - 13 marzo

CANADIAN DAY - 29 marzo

COUNTRY PRESENTATION: FILIPPINE, INDONESIA, MYANMAR - 18 aprile

RUSSIA: IL CORRETTO APPROCCIO AL MERCATO - 14 giugno

AFRICA: PROGRAMMI DI VERIFICA DI CONFORMITA' - 5 luglio

TRADE FAIRS AND INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS IN CHINA - 16 ottobre

WEBINAR

Appuntamenti formativi della durata di 60 minuti da seguire in diretta streaming per approfondire temi legati al commercio internazionale e di particolare interesse per le aziende.

INDIVIDUARE IL CORRETTO CODICE DOGANALE DEL PRODOTTO

9 maggio

I VANTAGGI DELL'AEO (OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO)

23 maggio

DOCUMENTI DI TRASPORTO: LA BILL OF LADING

12 novembre

LETTERE DI CREDITO: DEFINIZIONE E IL RUOLO DELLE BANCHE

26 novembre



NEGOTIATION BUSINESS ACADEMY ISN

IN COLLABORAZIONE CON INTERNATIONAL SCHOOL OF NEGOTIATION



LA SFIDA DI NEGOZIARE PROFESSIONALMENTE: COME ACQUISIRE UN METODO PRATICO E DI UTILIZZO IMMEDIATO, ORIENTATO AL RISULTATO E AL RISPARMIO DELLE RISORSE

La negoziazione è strumento d'elezione, a livello internazionale, sia per la risoluzione pacifica delle controversie, sia per il raggiungimento di accordi economici bilanciati. Fare impresa oggi significa apertura di nuove relazioni che devono essere gestite da imprenditori e professionisti con nuove competenze e capacità negoziali in ambito legale, economico e finanziario.

periodo: dal 4 maggio al 6 luglio 2018 (6 giornate - 48 ore)

A PAGAMENTO

AICE WEB ACADEMY

IN COLLABORAZIONE CON IMG INTERNET

- EXECUTIVE MASTER IN E-COMMERCE
- PERCORSO DI COMUNICAZIONE ONLINE INTERNAZIONALE
- WEBINAR

L'internazionalizzazione digitale rappresenta un canale strategico di business per le aziende che si occupano di commercio estero. Internet offre grandi opportunità di visibilità e di sviluppo non solo alle grandi aziende, ma anche alle PMI. Per questo motivo, anche nel 2018, continua il percorso formativo di Img Aice Academy con un articolato programma in cui il digitale è il denominatore comune. I principali argomenti saranno: come farsi trovare sui motori di ricerca, come utilizzare i marketplace, l'utilizzo dei principali social media, email marketing, realizzare un sito coerente con la storia dell'impresa.

periodo: dal 2 marzo all'11 dicembre 2018

A PAGAMENTO

SCHEDA DI INTERESSE (^)

segnare con una X i seminari di interesse
e inviare via email aice@unione.milano.it o
via fax 027750329

Ragione sociale

Telefono

Email

Partecipanti

Il programma definitivo di ogni
singolo incontro con la conferma
della data, l'indicazione di orari e
relatori, sarà inviato circa un mese
prima di ogni evento.

SCHEDA DI INTERESSE (^)

segnare con una X i seminari di interesse
e inviare via email aice@unione.milano.it o
via fax 027750329

(*) Informativa. Ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n.196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali si informa che i dati che verranno forniti all'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) nell'ambito di questa iniziativa, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle norme del D.Lgs.196/2003. Lo scopo della raccolta è finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa sopra descritta e alla successiva elaborazione di statistiche per l'invio di informazioni relative ai nostri progetti. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, tuttavia, in assenza dello stesso, non potranno essere effettuate le prestazioni di cui sopra. Titolare dei dati forniti è l'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero). I dati forniti sono a Sua disposizione per l'eventuale cancellazione nonché qualsiasi correzione o modifica relativa al loro utilizzo. Con riferimento alla comunicazione fornita, autorizzo l'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) al trattamento dei miei dati personali.

- ☐ LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE 4.0: SFIDE E OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE - 23 gennaio
- ☐ AGGIORNAMENTO IVA 2018 - 30 gennaio
- ☐ L' ASSICURAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI - 1 febbraio
- ☐ STORYTELLING D'IMPRESA: ROTTE DI NAVIGAZIONE IN MERCATI TURBOLENTI - 8 febbraio
- ☐ CORSO: LE NUOVE SEMPLIFICAZIONI PER I MODELLI INTRASTAT - 12, 14 e 19 febbraio
- ☐ SELLING FOOD & BEVERAGE PRODUCTS ON LINE IN CHINA - 27 febbraio
- ☐ I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO AVANZATO - 6 marzo
- ☐ BRAZILIAN DAY - 13 marzo
- ☐ LE CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA NEI RAPPORTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI - 22 marzo
- ☐ CANADIAN DAY - 29 marzo
- ☐ CERTIFICAZIONE VENDITE TESSILI IN CINA - 5 aprile
- ☐ CORSO SULL' ETICHETTA ALIMENTARE: IMPORT E EXPORT - 10 aprile
- ☐ INCOTERMS CORSO AVANZATO - 17 aprile
- ☐ COUNTRY PRESENTATION: FILIPPINE, INDONESIA, MYANMAR - 18 aprile
- ☐ I DOCUMENTI DI TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI - 3 maggio
- ☐ CORSO ORIGINE PREFERENZIALE, NOVITA' CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO - 15 e 17 maggio
- ☐ CYBER SECURITY: UN TEMA DI SEMPRE MAGGIORE RILEVANZA - 29 maggio
- ☐ WORKSHOP LA BOLLETTA DOGANALE: ANALISI PER UNA CORRETTA LETTURA - 5 giugno
- ☐ RUSSIA: IL CORRETTO APPROCCIO AL MERCATO - 14 giugno
- ☐ ASPETTI FISCALI NELLE OPERAZIONI TRIANGOLARI E QUADRANGOLARI - 26 giugno
- ☐ AFRICA: PROGRAMMI DI VERIFICA DI CONFORMITA' - 5 luglio

- ☐ INTERNAZIONALIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' - 13 settembre
- ☐ LA COMUNICAZIONE AZIENDALE: LINGUAGGIO VERBALE E NON VERBALE - 20 settembre
- ☐ REGIME DI NON IMPONIBILITA' AI FINI IVA - 27 settembre
- ☐ PAGAMENTI INTERNAZIONALI: LE GARANZIE BANCARIE - 9 ottobre
- ☐ TRADE FAIRS AND INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS IN CHINA - 16 ottobre
- ☐ LA DOGANA DEL FUTURO - 25 ottobre
- ☐ IL RISARCIMENTO DEI DANNI E ALTRI RIMEDI - 8 novembre
- ☐ SEMPLIFICAZIONI FISCALI NELL'UNIONE EUROPEA - 15 novembre
- ☐ COMPETITIVE INTELLIGENCE: CONOSCI LA CONCORRENZA - 22 novembre
- ☐ LA SICUREZZA NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - 4 dicembre

Potete inoltre segnalarci il vostro interesse e ricevere maggiori informazioni
in merito a :

- ☐ WEBINAR
- ☐ AICE IMG WEB ACADEMY
- ☐ NEGOTIATION BUSINESS ACADEMY ISN

CHECK-UP IVA INTERNAZIONALE

UNO STRUMENTO IN GRADO
DI PERMETTERE ALL'AZIENDA
DI INDIVIDUARE RISCHI E
AREE DI INTERVENTO LEGATI
AGLI ASPETTI FISCALI IVA, AL
FINE DI CONSOLIDARE LE
CONOSCENZE GIA'
UTILIZZATE E VERIFICARE
POSSIBILI NUOVE SOLUZIONI
PERSONALIZZATE



CHECK-UP IVA INTERNAZIONALE IL NOSTRO NUOVO SERVIZIO

E' fondamentale conoscere tutti gli
adempimenti di natura fiscale che l'azienda è
chiamata a rispettare. In particolare, gli aspetti
legati all'IVA influenzano in modo significativo la
gestione d'impresa e sempre di più
determinano il successo di lungo periodo,
trasformandosi in vantaggio competitivo se ben
integrati nella strategia aziendale di
internazionalizzazione.

1° step
GUIDA AGLI
ADEMPIMENTI FISCALI
CON QUESTIONARIO DI
AUTOCOMPILAZIONE

2° step
COLLOQUIO
INDIVIDUALE
CON L'ESPERTO

3° step
REPORT FINALE
CON SOLUZIONI
E PROPOSTE



I COSTI
€ 200 + IVA per le aziende associate
€ 400 + IVA per le aziende non associate

Aice
Associazione Italiana
Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade



CONTATTI

AICE Associazione Italiana Commercio Estero



Dr.ssa Raffaella Seveso
Dr.ssa Valentina Mocchi
tel. 027750320 | e-mail: aice@unione.milano.it
www.aicebiz.com

Unione
CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA



Convenzione Aice – ParcelValue Spedizioni courier e cargo a tariffe agevolate



parcelvalue



Aice ha attivato una convenzione con **ParcelValue**, azienda con anni di esperienza nel settore delle spedizioni, per offrire alle aziende associate **servizi di trasporto espressi (courier) a tariffe agevolate**.

ParcelValue è in grado di offrire la migliore soluzione disponibile per ogni esigenza di spedizione, portando all'azienda non solo quel risparmio inteso come abbattimento dei costi bensì anche come ottimizzazione di tempi e processi.

ParcelValue collabora con i courier leader del settore espresso (UPS, TNT e DHL) ma anche con freight forwarder e trasportatori, per fornire una soluzione di spedizione che risponda alle più diverse esigenze.

I valori aggiunti di ParcelValue:

- Accesso a tariffe concorrenziali, ottenute grazie alla natura **consortile del potere d'acquisto**
- Confronto in tempo reale delle **migliori tariffe** e dei servizi disponibili
- Costi sempre **all inclusive**: nessuna sorpresa e facilità di analisi/riconciliazione in contabilità
- **Customer service proattivo e dedicato**
- Nessun vincolo sul numero delle spedizioni
- Semplicità d'uso

Inoltre ParcelValue offre:

- soluzioni software a misura sia di PMI che di imprese più strutturate (soluzioni gestionali);
- gestione di triangolazioni internazionali;
- servizi di on board-courier;
- possibilità di creazione di piattaforme logistiche, anche all'estero sia per la distribuzione che per la gestione dei resi in ambito e-commerce;
- **piattaforma e-commerce integrata**; una soluzione "chiavi in mano" pronta in una settimana ed interamente "cloud"

Vantaggi per i Soci Aice:

- un **listino prezzi preferenziale** per spedizioni courier e cargo
- una giornata di **consulenza gratuita** dove un incaricato ParcelValue analizzerà il profilo spedizioni dell'azienda, suggerendo soluzioni e fornendo ogni eventuale informazione o chiarimento necessari (procedure, adempimenti doganali, etc.).

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, Fax 027750329, E-mail: veronica.caprotti@unine.milano.it).



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/321, veronica.caprotti@unione.milano.it).

DOTT. BONAPACE & C. Srl

Attività - INNOVATIVE MACHINERIES AND TECHNOLOGIES FOR PHARMACEUTICAL PLANTS AND HOSPITAL

Paesi in cui opera – AMERICA LATINA – ASIA – AFRICAMERIDIONALE – NORD AMERICA – EUROPA

DOTT. BONAPACE & C. Srl: dal 1946 produzione e vendita di macchine per l’industria farmaceutica, chimica, cosmetica e per laboratori R&D.

DOTT. BONAPACE & C. è nata nel 1946 come azienda esportatrice di prodotti chimici e farmaceutici e successivamente ha ampliato la sua attività a impianti e macchinari medicali, ospedalieri e farmaceutici.

Oggi **DOTT. BONAPACE & C.** ha differenti campi d’attività:

- macchine e apparati per R&D e per laboratori;
- project engineering di linee di produzione farmaceutiche;
- prodotti farmaceutici;
- macchinari per l’imballaggio nel campo farmaceutico.

Più di 5.000 clienti in tutto il mondo, inclusi Ministeri della Salute e aziende statali di molti paesi così come importatori internazionali e distributori per il mercato privato, usano i prodotti e i servizi di **DOTT. BONAPACE & C.** e ne riconoscono la sua reputazione per correttezza ed affidabilità.

Apertura all’innovazione, diversificazione ed indiscussa fedeltà alle tradizioni, sono state le credenziali che hanno reso famosa **DOTT. BONAPACE & C.** nel mondo da oltre 70 anni.

Le Aziende interessate ad entrare in contatto con Consorzio **DOTT. BONAPACE & C. Srl** possono contattare la Segreteria Aice (Te. 027750320/1 – E-mail: aice@unione.milano.it).

Languages At Work Srl

Principali Paesi in cui opera:

Languages at Work opera su tutto il territorio nazionale, per aziende o professionisti italiani o stranieri, offrendo servizi linguistici completi in tutte le principali lingue europee ed extraeuropee.

Mission: Exporting your goals abroad



IL PERFECT BLEND

Languages at Work non offre solo **CORSI di lingua e cultura** nelle principali lingue europee, extraeuropee e di italiano per stranieri, ma un **approccio integrato** alla lingua straniera. Analizziamo i bisogni dei nostri clienti e progettiamo un programma di **training personalizzato**, che unisce **diverse metodologie** di studio e apprendimento, creando il **perfect blend**.

COME LAVORIAMO

Siamo consapevoli che **non esistano due società identiche**. Perciò la creazione dei nostri programmi parte da una **dettagliata analisi** della società cliente: il settore, le interazioni, l'ambiente, il personale e il target di clientela. Ciò assicura che la formula scelta sia sempre in linea con le esigenze aziendali!

Allo stesso modo nessun **professionista** è uguale a un altro: un architetto, un avvocato, un ingegnere avranno esigenze di formazione diverse e diverso sarà il loro programma di studio.

Anche **un privato** che desideri migliorare la conoscenza di una lingua lo farà per i motivi più disparati: per interesse, per viaggiare, per conversare, per un trasferimento, etc.

I nostri corsi sono **individuali o di gruppo**, in **aula** o a **distanza** (via skype o telefono) e si svolgono **tutto l'anno** a intervalli stabiliti, ma **flessibili**.

NON SOLO CORSI

L'offerta di Languages at Work si completa con prestazioni e attività di formazione linguistica al di là del semplice corso.

La società offre servizi di **TRADUZIONE, INTERPRETARIATO e CORPORATE HOSTING** in lingue europee ed extraeuropee. Un servizio accurato e puntuale, che si impegna a preservare l'integrità delle comunicazioni da tradurre o interpretare.

Altri nostri servizi di punta:

- Workshop su argomenti specifici
- Seminari tematici
- Coaching e Mentoring
- Formazione managerial
- Formazione soft skills
- Skype / Telephone training
- Servizi di Help Desk
- SOS Language on Demand
- Corsi per Certificazioni Internazionali
- Corsi di inglese per l'aviazione

**Spiegateci le vostre necessità,
troveremo insieme la soluzione più adatta per voi o per la vostra azienda!**

Le Aziende interessate ad entrare in contatto con Languages At Work Srl possono contattare la Segreteria Aice (Te. 027750320/1 – E-mail: aice@unione.milano.it).



Principali Paesi in cui opera: Principalmente Italia, Europa e alcuni paesi extraeuropei

Fondata nel 1945, ICAP-SIRA è un'azienda familiare specializzata nella produzione, formulazione, sviluppo e commercializzazione di specialità chimiche destinate ai settori tessile e non-tessuti, coating e autoadesivi.

ICAP-SIRA è un partner internazionale, flessibile ed innovativo, in grado di rispondere alle molteplici esigenze del mercato globale e dei propri clienti offrendo un'assistenza specializzata ed altamente qualificata, attraverso un'ampia gamma di prodotti di sintesi e formulati.

Quattro siti produttivi, diversificati ed altamente automatizzati, unitamente ad un'attività di Ricerca e Sviluppo avanzata ed innovativa, permettono a ICAP-SIRA di formulare prodotti di eccellenza e di offrire un servizio integrato ed efficiente al cliente, facendo della flessibilità e dell'alta qualità produttiva i propri caratteri distintivi, riconosciuti ed apprezzati dal mercato.

Forte di oltre 70 anni di esperienza nel mercato, ICAP-SIRA punta costantemente all'innovazione e alla sostenibilità dei propri prodotti, investendo in tecnologia e sicurezza e nel pieno rispetto degli standard ambientali.

Prodotti principali

Emulsioni acquose acriliche e poliuretaniche (serie **Acrilem®**, **Idrocap®**), polimeri acrilici e poliuretanici in solvente per l'industria tessile in generale (serie **Acris®**, **Icaflex®**).

Sistemi applicativi per la stampa a pigmento (**Ireos®**) e traspiranti (**Icapore®**).

Emulsioni acquose acriliche, stirolo-acriliche, viniliche, vinil-versatiche e poliuretaniche per l'industria delle pitture e vernici e per i settori costruzioni e legno (serie **Acrilem®**, **Idrocap®**, **Acrythane®**).

Emulsioni acriliche acquose e in solvente, tackifiers in emulsione per autoadesivi (serie **Acrilem®**, **Acris®**, **Icatak®**).

Dispersioni pigmentarie in acqua, solvente, esenti da solvente e scaglie per la colorazione di resine acriliche, viniliche, poliuretani, poliesteri, PVC e Plastisol®.

Le Aziende interessate ad entrare in contatto con ICAP-SIRA Chemicals and Polymers S.p.A., possono contattare la Segreteria Aice (Te. 027750320/1 – E-mail: aice@unione.milano.it).



Convegno: NOVITÀ FISCALI PER LE IMPRESE NELL'ANNO 2018

**La legge di bilancio 2018 e le altre disposizioni fiscali
Giovedì 25 Gennaio 2018 ore 10.00**



La Direzione Servizi Tributari di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza organizza un convegno dedicato alle

NOVITÀ FISCALI PER LE IMPRESE NELL'ANNO 2018 La legge di bilancio 2018 e le altre disposizioni fiscali

L'Incontro è programmato per

**Giovedì 25 gennaio 2018 alle ore 10.00
presso la Sala Orlando di Confcommercio Milano, C.so Venezia 47 - Milano**

Nel convegno, verranno analizzate, in particolare, la sterilizzazione degli aumenti delle aliquote IVA, la rottamazione dei ruoli di Equitalia, la proroga del super/iper ammortamento dei beni strumentali, le novità in materia di fatturazione elettronica, split payment, spesometro, etc ..

Il convegno sarà anche l'occasione per illustrare la situazione in ordine ad alcune importanti questioni fiscali ancora aperte (contabilità semplificata/regime di cassa, nuovo "spesometro", studi di settore e Indicatori sintetici di affidabilità - ISA).

Il convegno è gratuito ed aperto a tutte le imprese e ai professionisti.

Il programma dettagliato del convegno sarà pubblicato sul sito di Confcommercio Milano.

La scheda di partecipazione potrà essere compilata e trasmessa attraverso la procedura di registrazione on line al seguente link: http://www.confcommerciomilano.it/it/supporto_fiscale_legale/form.html o in alternativa inviarla alla Segreteria della Direzione Servizi Tributari all'indirizzo e-mail: tributario@unione.milano.it.



Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade



Dal 1° gennaio 2018 per le aziende che occupano da 15 a 35 dipendenti scatta l'obbligo di assumere un disabile anche in assenza di nuove assunzioni

Dal 1° gennaio 2018 le aziende che occupano **da 15 a 35 dipendenti "computabili"** dovranno assumere un disabile entro i successivi 60 giorni (1° marzo 2018), non essendoci più il vincolo legato ad una nuova assunzione dopo il raggiungimento della suddetta soglia minima.

Cessa pertanto il regime di gradualità previsto dall'art. 3, co. 2, L. n. 68/1999 in base al quale l'obbligo scatta con la sedicesima assunzione, nonché il regime transitorio che consente il differimento di un anno del predetto obbligo dalla sedicesima assunzione.

Le medesime disposizioni si applicano anche a partiti politici, organizzazioni sindacali e organizzazioni non lucrative.

Per quanto riguarda i criteri di computo della quota di riserva agli effetti della determinazione del numero di soggetti disabili da assumere, vanno conteggiati tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato. Ai medesimi effetti non sono computabili (art. 4, L. n. 68/1999):

- i lavoratori disabili occupati ai sensi della L. n. 68/1999;
- i lavoratori occupati con contratto a tempo determinato di durata fino a sei mesi;
- i dirigenti;
- i lavoratori occupati con contratto di somministrazione presso l'utilizzatore;
- i lavoratori assunti per attività da svolgersi all'estero per la durata di tale attività;
- i lavoratori a domicilio;
- i lavoratori ammessi al telelavoro;
- gli apprendisti;
- i lavoratori assunti in sostituzione di altri dipendenti assenti aventi diritto alla conservazione del posto di lavoro.

I lavoratori assunti con contratto a tempo parziale e intermittente vanno computati per la quota di orario effettivamente svolto.

Per i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le organizzazioni che, senza scopo di lucro, operano nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione, la quota di riserva si computa esclusivamente con riferimento al personale tecnico-esecutivo e svolgente funzioni amministrative (art. 3, co. 2, L. n. 68/1999).

L'obbligo di assunzione della persona disabile può anche essere assolto **attraverso la stipula di specifiche convenzioni** con i Servizi competenti (Città metropolitana di Milano e Province di Monza e di Lodi):

- **convenzione ex art. 11** della legge 68/99: consente all'impresa di scegliere ed inserire il disabile in un arco temporale maggiore rispetto a quello previsto dalla legge
- **convenzione ex art. 14** del DLgs 276/03: consente all'impresa di affidare una commessa di lavoro a una cooperativa sociale di tipo B per lo svolgimento di un'attività o di un servizio, il cui valore economico permette alla cooperativa di assumere il lavoratore disabile, che viene computato nella quota d'obbligo dell'azienda.

Non è prevista la possibilità di richiedere il c.d. esonero parziale ex articolo 5, legge 68/99.

La sanzione amministrativa in caso di inosservanza dell'obbligo di assunzione del disabile è di 153,20 euro per ogni giorno lavorativo di ritardo.

[Fonte: LavoroNews]



INAIL: BANDO ISI 2017 - finanziamenti alle imprese

L'Inail ha pubblicato, nel proprio sito, l'Avviso pubblico ISI 2017 con l'obiettivo:

- di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori;
- di incentivare le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria.



Fondi a disposizione

Con l'**Avviso pubblico ISI 2017** l'Inail mette a disposizione **Euro 249.406.358,00** suddivisi in 5 Assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari e secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico ISI 2017. I finanziamenti sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Il contributo viene erogato in conto capitale e varia in base all'Asse di finanziamento. Nell'Avviso pubblico ISI 2017 sono specificati i parametri e gli importi minimi e massimi finanziabili.

Soggetti destinatari

Destinatarie del finanziamento sono le imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale e iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per i progetti finalizzati alla riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (Asse 2) posso partecipare anche gli Enti del terzo settore in possesso dei requisiti di cui all'Avviso pubblico ISI 2017.

Accesso alla procedura online

Prima fase: accesso alla procedura online e compilazione della domanda (sito internet www.inail.it) da effettuarsi con i tempi e le modalità di cui all'Avviso pubblico ISI 2017.

Seconda fase: invio della domanda online da effettuarsi con i tempi e le modalità di cui all'Avviso pubblico ISI 2017.

Terza fase: conferma della domanda online tramite l'invio della documentazione a completamento da effettuarsi nei tempi e con le modalità di cui all'Avviso pubblico ISI 2017.

[Fonte: LavoroNews]



Le tabelle ACI per il 2018 per l'utilizzo delle auto aziendali ad uso promiscuo

Pubblicate, sul Supplemento Ordinario n. 63 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017, **le tabelle dei costi chilometrici di esercizio di autovetture elaborate dall'ACI per l'anno 2018.**

Le tabelle sono utilizzate per la determinazione del fringe-benefit, cioè della retribuzione in natura che deriva dalla concessione in uso ai dipendenti dei veicoli aziendali che vengono destinati ad uso promiscuo per esigenze di lavoro e per esigenze private.

Il valore convenzionale riportato, pari alla tariffa chilometrica riferita alla percorrenza annuale di 15.000 Km moltiplicata per 4.500 Km, resta invariato per tutto l'anno di validità.

[Fonte: LavoroNews]



Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Per gli associati
Confcommercio Milano



MOBILE PEOPLE

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Mobile People - Prodotti per POS Ingenico

www.nonsolopos.it è il nuovo sito di riferimento per gli acquisti online di tutti i prodotti originali per tutti i terminali POS INGENICO.

Sconto del 15% sul prezzo pubblicato sul sito per i seguenti prodotti:

- Cavi collegamento
- Pennini stilo per touch-screen
- Alimentatori
- Borselli porta terminali
- Basi di ricarica
- Schermi di protezione pin
- Batterie di scorta
- Kit pulizia
- Pali di supporto
- Rotolini carta per POS

Per poter accedere alle offerte online richiedi il codice sconto dedicato ai soci Confcommercio Milano.

Spedizione gratuita per ogni ordine superiore a € 59,00.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



Etichettatura degli alimenti – Decreto sanzioni per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento 1169/2011 e adeguamento della normativa nazionale

Il Consiglio dei ministri, lo scorso 11 dicembre, ha approvato in via definitiva il decreto sulla disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e sull'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 (vedi Com. 13 del 07.02.2017).

Il decreto in oggetto, nel corso di questi mesi, ha subito numerose modifiche tanto che è intervenuta la variazione della rubrica del provvedimento che prevede, infatti, non solo la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, ma anche l'adeguamento delle disposizioni del D.lgs n. 109/1992 non armonizzate alle prescrizioni del regolamento.

Lo schema di decreto legislativo in esame, dopo essere stato esaminato in via preliminare dal Consiglio dei ministri lo scorso 8 settembre, ha ottenuto i pareri delle Commissioni delle due Camere ed ha acquisito il parere in Conferenza Stato Regioni.

Oltre ad individuare con maggior precisione gli obblighi di informazione per gli operatori del settore alimentare, il decreto prevede sanzioni generalmente più elevate, anche se prevede forme di temperamento. E' attesa a breve la pubblicazione del provvedimento che potrebbe tuttavia avvenire in concomitanza con le prossime festività.

In tale eventualità vi informeremo successivamente in modo da poter condividere con Voi le valutazioni sul testo approvato dal Consiglio dei Ministri.

Cogliamo, infine, l'occasione per segnalarVi che abbiamo appreso, da fonti ministeriali, che al fine di evitare l'inserimento in atti ufficiali di interpretazioni differenti tra le amministrazioni coinvolte o, addirittura, non coerenti con le disposizioni già emanate, l'orientamento al momento prevalente è quello di non procedere alla pubblicazione di una circolare relativa al provvedimento che ha reintrodotto l'obbligo di indicazione in etichetta della sede dello stabilimento di produzione.

Stante questa situazione, le amministrazioni coinvolte potrebbero quindi adottare la medesima soluzione anche con riferimento al provvedimento sul regolamento 1169/2011.



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/AiceItaly) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Chiarimenti sul divieto di commercializzazione degli shopper

Il Ministero dell'Ambiente, in risposta ai numerosi quesiti pervenuti, ha fornito chiarimenti interpretativi sulle nuove disposizioni in materia di commercializzazione degli shopper, introdotte dall'art. 9-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), come convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, in attuazione degli obblighi contenuti nella direttiva 2015/720/UE in materia di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica.

Viene sottolineato come, in base a questi principi e criteri di delega e in attuazione delle definizioni e disposizioni della direttiva 2015/720/UE, il Legislatore nazionale abbia previsto un doppio regime:

- una disciplina che conferma il divieto di commercializzazione delle borse in materiale leggero o di maggiore spessore e introduce formalmente il c.d. "pricing" (cioè il divieto di fornitura delle buste di plastica a titolo gratuito) già ampiamente praticato dagli operatori del settore su base volontaria;
- un insieme di norme che introduce gradualmente, a partire dal 1° gennaio 2018, restrizioni alla commercializzazione delle buste di plastica ultraleggere che si concretizzano attraverso il divieto delle buste ultraleggere non ecologiche e prevede, anche per detta tipologia di buste, il c.d. "pricing".

BUSTE DI PLASTICA COMMERCIALIZZABILI

Tutto ciò premesso e alla luce della disposizione applicabile dal 1° gennaio 2018, si ritiene utile riassumere la disciplina dell'utilizzo delle borse di plastica fornite ai consumatori per il trasporto di merci o prodotti (art. 218, comma 1, lett. dd-ter, D.Lgs. n. 152/2006):

1. Borse di plastica riutilizzabili
 - borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione utile del sacco;
 - con spessore della singola parete superiore a 200 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
 - con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;
 - borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione utile del sacco;
 - con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
 - con spessore della singola parete superiore a 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;
2. Borse di plastica monouso "leggera", biodegradabili e compostabili, certificate da organismi accreditati e rispondenti ai requisiti di biodegradabilità e di compostabilità;
3. Borse di plastica monouso "ultraleggere", biodegradabili e compostabili di spessore inferiore a 15 micron, realizzate con almeno il 40% di materia prima rinnovabile, ai fini di igiene fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi, come frutta, verdura ed altri alimenti che non siano già stati preincartati dal produttore.

OBBLIGO DI FAR PAGARE TUTTE LE BORSE DI PLASTICA AMMESSE AL COMMERCIO

Sull'argomento, si evidenzia che l'art. 226 bis, comma 2, D.Lgs. n. 152/2006 dispone che le borse di plastica biodegradabili e compostabili, nonché le borse di plastica riutilizzabili "non possono essere distribuite a titolo gratuito e, a tal fine, il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati per il loro tramite".

Parimenti, l'art. 226-ter, comma 5 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006 dispone che le borse ultraleggere, "non possono essere distribuite a titolo gratuito e, a tal fine, il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti imballati per il loro tramite".

UTILIZZO DI BORSE PORTATE DALL'ESTERNO PER ASPORTO PRODOTTI SFUSI

Un ulteriore chiarimento è relativo, anche al fine del coordinamento con le regole di sicurezza alimentare e igiene degli alimenti come previste dal comma 3 dell'art. 226-ter, D.Lgs. n. 152/2006, alla possibilità, da parte del consumatore che non intende pagare la borsa ultraleggera, di utilizzare, al posto della stessa, imballaggi portati dall'esterno del negozio.

Per quanto riguarda l'utilizzo di borse portate dall'esterno degli esercizi commerciali in sostituzione delle borse ultraleggere fornite esclusivamente a pagamento ai consumatori a partire dal 1° gennaio 2018, il Ministero sottolinea come la nuova disciplina introdotta dall'art. 9-bis del decreto-legge n. 91/2017, come convertito in legge, si applichi esclusivamente alle borse di plastica come definite dal nuovo art. 218, comma 1, lett. dd-ter), ai sensi del quale le borse di plastica sono "borse con o senza manici, in plastica, fornite ai consumatori per il trasporto di merci o prodotti"; viene ribadito, inoltre, che il comma 3 dell'art. 226-ter del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce testualmente che "nell'applicazione delle misure di cui ai commi 1 e 2 sono fatti comunque salvi gli obblighi di conformità alla normativa sull'utilizzo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti adottata in attuazione dei regolamenti(UE) n. 10/2011, (CE) n. 1935/2004 e (CE) n. 2023/2006, nonché il divieto di utilizzare la plastica riciclata per le borse destinate al contatto alimentare".

Conseguentemente, ancorché qualunque pratica volta a ridurre l'utilizzo di nuove borse di plastica risulti indubbiamente virtuosa sotto il profilo degli impatti ambientali, il Ministero dell'Ambiente ritiene che sul punto la competenza a valutarne la legittimità e la conformità alle normative igienico-alimentari richiamate nel citato comma 3 dell'art. 226-ter spetti al Ministero della Salute. Lo stesso Dicastero, allo stato, è orientato (dichiarazioni del Segretario generale del Ministero rilasciate all'Ansa) a consentire l'utilizzo di sacchetti di plastica monouso, già in possesso della clientela, che però rispondano ai criteri previsti dalla normativa sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti. Tali sacchetti dovranno risultare non utilizzati in precedenza e rispondenti a criteri igienici che gli esercizi commerciali potranno definire in apposita segnaletica e verificare, stante la responsabilità di garantire l'igiene e la sicurezza delle attrezzature presenti nell'esercizio e degli alimenti venduti alla clientela.

Al fine di una migliore comprensione delle tipologie di sacchetti interessate dalla normativa, alleghiamo l'opuscolo informativo predisposto per il Focus di approfondimento pubblicato lo scorso 10 ottobre e presente sul nostro sito associativo.

Ricordiamo, inoltre, che non è prevista alcuna possibilità di smaltire scorte di sacchetti non conformi.

Informiamo, infine, che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 7 dicembre 2017, ha sottolineato come eventuali pratiche effettuate dalle imprese commerciali e volte ad applicare all'utente finale prezzi inferiori a quelli di acquisto degli shopper, non comportino l'obbligo del rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo n. 218 in materia di vendite sottocosto.

Anche il Ministero dello Sviluppo Economico, salvo diverso avviso del Ministero della Salute, riterrebbe ammissibile la possibilità per la clientela, nei reparti di vendita di alimenti organizzati a libero servizio, di utilizzare gli shopper già in loro possesso.



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Alitalia

Alitalia Business Connect è la nuova offerta pensata per le **piccole e medie imprese in collaborazione con il programma Millemiglia**. Più si viaggia e più l'azienda accumula miglia, utilizzabili per ottenere sconti, biglietti premio, servizi e premi del MilleMiglia Gallery.

Con Business Connect il vantaggio è doppio: guadagna miglia l'azienda e guadagna miglia il dipendente iscritto al Programma MilleMiglia.



Inoltre la tua azienda guadagna 7 Miglia per ogni euro speso che potranno essere utilizzate per:

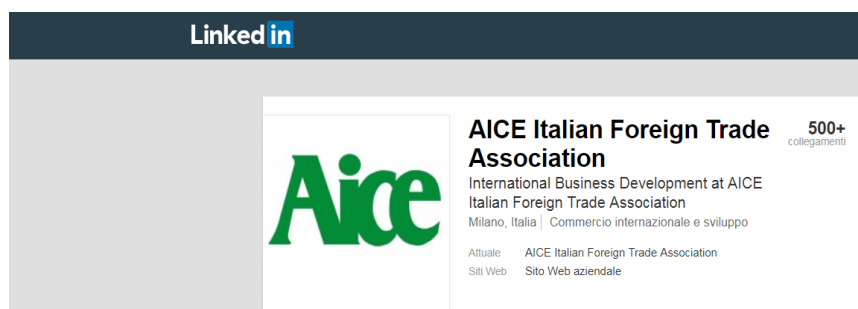
- richiedere uno o più biglietti premio sui voli operati da Alitalia o dai suoi principali partner aerei;
- ottenere un biglietto aereo per il prossimo viaggio pagandolo con le miglia o con un mix di miglia e denaro grazie al nuovo servizio Cash&Miles;
- scegliere uno dei tanti premi e servizi del ricco catalogo del MilleMiglia Gallery;
- richiedere un posto extra comfort, l'upgrade ad una classe di viaggio superiore, l'extra bagaglio, l'accesso alle nostre lounge Casa Alitalia e tanto altro ancora.

• Iscrivere ad Alitalia Business Connect è completamente gratuito, molto semplice e si può fare direttamente online.

Per gli Associati Confcommercio iscritti a Business Connect, Alitalia offre un ingresso alle Lounge Casa Alitalia (sala Vip) da usare per viaggi internazionali ed intercontinentali.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).

Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>





Partecipazione italiana alle fiere turche Gennaio/Aprile 2018



L'Ufficio Commerciale del Consolato Generale di Turchia in Italia organizza la partecipazione a diverse fiere turche che si svolgeranno da gennaio ad aprile 2018 **supportando finanziariamente** la partecipazione delle aziende italiane (pernottamento in hotel a 5 stelle).

Le fiere che si svolgeranno in Turchia sono organizzate dalle Unioni degli Esportatori, con il patrocinio del Ministero dell'Economia della Repubblica di Turchia.

Le spese di pernottamento (comprensivo di colazione) saranno a carico del Ministero turco dell'Economia.

L'organizzazione si farà carico di tali spese solamente **per una persona di ogni azienda italiana**. Verranno inoltre organizzati ingressi alle fiere, incontri B2B e altre iniziative.

Le aziende interessate dovranno compilare e far pervenire all' Ufficio Commerciale del Consolato Generale di Turchia all'indirizzo email milano@economy.gov.tr - il modulo di adesione, al più tardi fino a 15 giorni dalla data di inizio della Fiera indicata sulla lista.

Le domande ricevute oltre la scadenza non saranno considerate valide.

Per maggiori informazioni e per ricevere la lista delle fiere turche contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).

Connettiti, seguici informati



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/aice.associazionecommercioestero) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Seguici su Twitter all' indirizzo
twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come [http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/](https://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/)

Informati sulle nostre iniziative all' indirizzo
www.aicebiz.com



Cina: modifiche tariffarie in vista per il 2018

Il Ministro delle Finanze cinese Xiao Jie ha annunciato **nuovi aggiustamenti tariffari per il 2018**.

Tra i prodotti le cui **tariffe d'importazione** saranno **ridotte dal 1 Gennaio 2018** ricordiamo i telai per la produzione tessile, materiale catodico per le batterie, materiale per medicina avanzata e fibra di cocco. I Soci della Camera di Commercio Italo Cinese potranno visualizzare i cambiamenti tariffari dal portale commerciale.

Il 24 novembre era stato annunciato un abbassamento tariffario per 187 **prodotti, tra cui alimentari, medicinali, prodotti per la cura della persona, accessori e materie prime**.

[Fonte: Camera di Commercio Italo Cinese]



Arriva l'Iva negli Emirati Arabi Aliquota al 5% con alcune eccezioni

Dal 2018 l'UAE adotta l'imposta sul valore aggiunto per diversificare le entrate Emirati Arabi

Anno nuovo, imposta nuova: dal 1° gennaio 2018 gli Emirati Arabi Uniti entrano a far parte del nutrito gruppo di Paesi, più di 180 nel mondo, che adottano un'imposta sui consumi. Una scelta annunciata lo scorso 24 febbraio, a Dubai, dal Ministro per gli affari finanziari dell'UAE, Obaid Humaid Al Tayer, in una conferenza stampa congiunta con il Direttore del Fondo Monetario Internazionale, Christine Lagarde. La federazione che si affaccia sul Golfo Persico ha scelto di introdurre l'Iva, con un'aliquota al 5%, per la maggior parte delle transazioni di beni e servizi, generando un conseguente aumento del costo della vita.

La scelta è stata dettata, come si apprende dallo stesso sito del Ministero delle finanze degli Emirati Arabi Uniti, dall'esigenza di garantire al Paese una nuova fonte di reddito che possa contribuire a mantenere anche in futuro standard elevati nell'erogazione dei servizi pubblici. Si tratta, in sostanza, di diversificare le entrate statali nell'ottica di ridurre nel tempo la dipendenza dal petrolio e dagli altri idrocarburi, che rappresentano attualmente una fonte significativa di reddito.

Il decreto che introduce l'imposta sul valore aggiunto negli Emirati Arabi Uniti individua anche i beni e i servizi che sono esclusi dall'applicazione dell'Iva e quelli ai quali l'imposta si applica con un'aliquota a zero. Nella prima categoria rientrano, per esempio, i servizi finanziari, incluse le polizze vita, i terreni, il trasporto passeggeri locale e alcune tipologie di immobili residenziali. Chi fa business esclusivamente con attività escluse dall'imposizione non deve registrarsi ai fini Iva. Sono, invece, "zero rated" le esportazioni di beni e servizi, il trasporto internazionale di beni e passeggeri, alcuni mezzi di trasporto come treni, tram, navi e aeroplani, la prima vendita e l'affitto di immobili residenziali, mezzi aerei o marittimi per salvataggi e assistenza, alcuni tipi di investimenti in metalli preziosi, l'assistenza medica e i servizi educativi comprensivi dei relativi beni e servizi. In questi casi chi lavora nei settori "zero rated" deve, in linea generale, registrarsi ai fini Iva e presentare la dichiarazione dei redditi.

L'introduzione dell'Iva negli Emirati Arabi è un'operazione che si inserisce nel framework dello *Unified Agreement for Vat* per l'implementazione dell'imposta sul valore aggiunto nei Paesi che aderiscono al Consiglio di cooperazione del Golfo: Bahrain, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. Tra questi, anche l'Arabia Saudita ha tagliato il traguardo dell'introduzione dell'Iva il 1° gennaio 2018 insieme all'UAE. Gli altri Paesi stanno lavorando per introdurla a breve.

[Fonte: Fisco Oggi]



Esportare in Egitto - Certificato di Ispezione per conformità alle norme GOEIC



Implementato e monitorato dall'Organizzazione Generale per il Controllo delle Esportazioni e delle Importazioni (GOEIC) dell'Egitto, lo Schema di Valutazione della Conformità richiede la certificazione per una determinata lista di prodotti regolati.

SGS è approvata dalla GEOIC e dall'EGAC (Egyptian Accreditation Council) come ente di parte terza per verifica documentale, ispezione ed emissione del Certificato di Ispezione. Siamo in grado di verificare se i Vs prodotti sono soggetti a questo Programma ed in tal caso a valutare la conformità dei prodotti soggetti agli standard egiziani.

Come ottenere una certificazione nell'ambito di questo programma

Ogni spedizione dei prodotti soggetti al Programma di Verifica di Conformità deve essere fisicamente ispezionata prima della spedizione da una società internazionale di parte terza, come **SGS**, approvata ISO 17020. Tale ispezione si svolgerà al completamento di una verifica documentale per la quale richiederemo all'esportatore informazioni tecniche e commerciali sul prodotto e sulla spedizione (test report emessi da laboratori accreditati ISO 17025, schede tecniche, fatture pro-forma, etc.). Ciò ci consentirà di identificare in modo adeguato le merci e determinare se i test report soddisfano gli standard e i requisiti egiziani.

Se i documenti non sono conformi agli standard e/o ai requisiti egiziani, contatteremo l'esportatore per istruirlo in merito.

Al completamento di tale processo di revisione documentale verrà organizzata l'ispezione finale pre-imbarco. Valuteremo i risultati dell'ispezione e dei test e, in caso di conformità, rilasceremo un **Certificato di Ispezione** al ricevimento della fattura finale e del documento di trasporto.

La valutazione della conformità dei prodotti (PCA) di SGS è una soluzione studiata per assicurare che prodotti specifici soddisfino i requisiti delle normative e degli standard tecnici fissati dagli enti normativi nel paese d'importazione.

SGS è l'azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione. Siamo il punto di riferimento mondiale per qualità ed integrità. Con più di 90.000 dipendenti, operiamo attraverso una rete di oltre 2.000 uffici e laboratori in tutto il mondo.

[Fonte: SGS – Italia S.p.A]



Joint Ventures in Cina: cosa imparare da Starbucks e McDonald's

Gli americani si sentono poco ottimisti sul fare affari in Cina.

Nella sua ultima indagine, la Camera di Commercio americana con sede in Cina ha scoperto che oltre tre quarti delle aziende con base negli Stati Uniti si sentono molto dubbiose riguardo al fatto di investire i propri interessi in territorio cinese. Ha evidenziato inoltre che il 45% dei guadagni di coloro che hanno già avviato attività in territorio cinese stanno diminuendo.

La crescita economica della Cina ha cominciato a rallentare dal 2012. Il suo PIL è aumentato del 6,7 % nel 2016, registrando il suo più lento ritmo di espansione negli ultimi 20 anni.

Oltre ad una crescita lenta, le complesse condizioni governative e la feroce competizione di mercato rendono difficile per gli stranieri fare affari in Cina.

Tuttavia, due giganti globali dei fast food -McDonald's e Starbucks- continuano ad espandere le loro attività in territorio cinese.

In questo articolo discutiamo di come le due aziende in questione abbiano perseguito ed ampliato le loro attività e di come la Cina continui ad essere un mercato redditizio.



McDonald's ha costituito una nuova JV per espandere le attività

Lo scorso 9 agosto, McDonald's ha dichiarato di voler aprire nuovi locali in Cina nei prossimi cinque anni per raggiungere così la cifra di 4500 attività. McDonald's ha annunciato il progetto dopo aver costituito una nuova JV con CITIC Ltd., CITIC Capital e Carlyle Capital. Il gruppo statale sarà proprietario dei locali già esistenti e di quelli che verranno aperti nei prossimi 20 anni.

Secondo le dichiarazioni rilasciate da Zhang Yichen, presidente di McDonald's in Cina e amministratore delegato di CITIC Capital, la partnership strategica mira a garantire la costruzione di locali migliori per l'espansione di McDonald's. Il gruppo possiede infatti beni immobili che aiuteranno McDonald's ad espandere la sua impronta in tutto il territorio cinese, in particolar modo nelle città di terzo e quarto livello in cui la partnership ha intenzione di aumentare le quote dei suoi punti vendita dal 35% al 45%.

Inoltre, la JV aiuterà a trasmettere e a portare la conoscenza del mercato locale e delle risorse del territorio alla direzione di McDonald's. L'assenza di queste ha provocato infatti il superamento da parte di altri competitor come KFC e Yum! China negli ultimi anni.

Ha confermato ed ampliato il progetto delle "digitalized and personalized dining experiences", un'esperienza del futuro che McDonald's ha deciso di offrire a tutti i suoi clienti, permettendo loro di personalizzare i pasti con un semplice click. Questa modalità è già molto utilizzata dai clienti cinesi.

La creazione della JV in Cina fa parte dello sforzo globale di McDonald's di passare ad un'impronta mondiale più leggera: l'azienda vorrebbe infatti che la maggior parte delle sue attività fossero franchising. McDonald's ritiene che la Cina sia sul punto di diventare il suo mercato più vasto dopo quello statunitense.

Cedendo parte del controllo, il gigante dei *fast-food* spera di riconquistare la sua quota di mercato con il processo decisionale locale che è flessibile nel soddisfare le esigenze dei consumatori.

Starbucks ha rilevato il partner della JV per incrementare il valore di mercato

Anche Starbucks pianifica di incrementare il numero delle sue attività in Cina a circa 5000 entro il 2021. Contrariamente alla strategia scelta da McDonald's, Starbucks ha rilevato lo scorso luglio la sua joint-partnership nell'est della Cina, formata da Uni-President Enterprises Corp e da President Chain Store Corp, per ottenere così il controllo totale sulle sue operazioni di mercato.

Dal momento che Starbucks sta già avviando oltre 500 attività all'anno, l'azione di acquisto suggerisce che ci sia altro dietro la semplice espansione.

Belinda Wong, amministratrice delegata di Starbucks China, ha dichiarato ai media che la società considera la totale proprietà come un'opportunità per migliorare il customer service experience attraverso l'"in-store third place experience and digital innovation", ovvero tramite il miglioramento dei servizi digitali e incrementando ulteriormente la politica del "third place" (Starbucks offre ai suoi clienti il "terzo posto" nella loro routine quotidiana. Esso, infatti, può essere una casa che da ristoro, un luogo di lavoro o semplicemente un luogo di svago) e facendo leva sulle sue strutture all'interno di un mercato che per grandezza è secondo solo a quello degli Stati Uniti.

L'acquisizione per USD 1,3 miliardi è il più grande acquisto di Starbucks. Dopo essersi affermata in modo notevole grazie anche all'aiuto delle sue JV, Starbucks ora ha intenzione di inglobare i profitti crescenti invece di dividerli con i propri partner.

Considerata l'enorme quota di mercato, l'acquisizione ha lo specifico compito di rallentare le vendite all'interno del mercato statunitense e di costruirne uno uguale in Cina.

JV: un approccio unico per fare affari in Cina

Molto del successo ottenuto da Starbucks e da McDonald's sul mercato cinese è dovuto principalmente alla collaborazione con i partner locali.

Ciò che è veramente importante da comprendere per gli imprenditori è che perseguire una strategia di JV in Cina funziona in modo differente per diverse imprese e per diverse tempistiche.

Una volta che l'obiettivo strategico è stato portato a buon fine, le imprese possono modificare la loro partnership come stabilito da contratto, oppure possono chiuderla definitivamente.

Una JV di successo può portare tante opportunità e, allo stesso tempo, può ridurre i costi e i rischi, specialmente in un momento come questo in cui il mercato rallenta significativamente oppure cresce d'improvviso. Inoltre, può aiutare le imprese ad entrare in nuovi mercati e in nuove reti di distribuzione insieme a nuove risorse.

Alcune delle modalità con cui una JV può aiutare un'impresa straniera a fare business in Cina sono trattate qui di seguito:

Identificare la tipologia di mercato più adatta

Anche se molte imprese si focalizzano soprattutto sulle città situate lungo la costa, tuttavia c'è un grande mercato vantaggioso per i prodotti occidentali in altre zone del Paese. Un partner locale con una buona conoscenza del mercato può aiutare a trovare la location più competitiva.

Comprendere le normative

Le imprese straniere devono rispettare la conformità del sistema normativo cinese e nel mentre mantenere registri aziendali specifici. Il processo per le nuove aziende straniere può essere, a volte, gravoso e costoso. I partner locali possono contribuire dando supporto con le migliori pratiche per gestire le normative cinesi.

Salvaguardare la proprietà intellettuale

La violazione dei diritti della proprietà intellettuale -intenzionale o involontaria- è un problema comune a tutte le imprese straniere che decidono di entrare nel mercato cinese per la prima volta. Tutelare la tecnologia, le prassi aziendali o semplicemente il logo societario contro la violazione della proprietà intellettuale, richiede l'attuazione di numerose misure legali, pratiche e tecniche che possono risultare nel tempo un notevole dispendio di denaro.

Fare leva sui talenti locali

La maggior parte delle società che decidono di investire in territorio cinese hanno una conoscenza limitata del modo in cui i cinesi conducono gli affari e raramente possiedono capacità linguistiche che sono essenziali per poter avere rapporti con lo staff locale e con i clienti. Costituire una JV può aiutare le società a far sì che i talenti migliori lavorino per loro al prezzo più competitivo e, inoltre, può aiutare ad incrementare le relazioni commerciali e la conoscenza del mercato locale.

A cura dello studio Dezan Shira & Associates (www.dezshira.com). Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il seguente indirizzo: italiandesk@dezshira.com.



L'UE mette in atto nuove norme in materia di difesa commerciale

Lo scorso 20 dicembre è entrata in vigore la nuova legislazione dell'UE in materia di difesa commerciale, parte integrante del programma del Presidente Juncker per "Un'Europa che protegge". Essa cambierà il modo in cui l'Unione contrasta le importazioni oggetto di dumping o di sovvenzioni provenienti da paesi in cui sono presenti significative distorsioni del mercato determinate dallo Stato.

La Commissione ha pubblicato inoltre la sua prima relazione per paese relativa a tali distorsioni determinate dallo Stato.

Dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE, la legislazione rivista entra in vigore a poco più di un anno dalla proposta della Commissione. Essa introduce un nuovo metodo di calcolo per accertare l'eventuale presenza di dumping nelle importazioni verso l'UE da paesi in cui l'interferenza dello Stato ha provocato distorsioni dell'economia.

Scopo della nuova legislazione è garantire che l'Europa disponga di strumenti di difesa commerciale in grado di fronteggiare le realtà attuali nel contesto degli scambi internazionali, in particolare le distorsioni determinate dall'intervento dello Stato, che troppo spesso portano a eccessi di capacità produttiva, pur rispettando pienamente gli obblighi internazionali dell'UE nel quadro giuridico dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Il Presidente Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *"L'UE è e rimarrà uno dei mercati più aperti del mondo. Siamo e continueremo ad essere in prima linea per difendere un commercio aperto, equo e fondato su regole. Questo non va però interpretato come un segno di ingenuità. Siamo fermamente convinti, sulla base dei fatti, che il commercio sia fonte di prosperità, ma ciò non ci impedirà di difendere i nostri lavoratori e le nostre imprese con tutti gli strumenti legittimi quando gli altri non rispettano le regole. Grazie a questa nuova legislazione e a una nuova serie di strumenti modernizzati, che saranno operativi a breve, l'Europa sarà in grado di mantenersi al passo con le realtà in continua evoluzione del contesto commerciale internazionale e di farvi fronte in maniera più efficace."*

Cecilia Malmström, Commissaria responsabile per il Commercio, ha dichiarato: *"Siamo lieti di annunciare oggi l'entrata in vigore della nuova legislazione antidumping e antisovvenzioni dell'UE. Si tratta di una tappa importante nella nostra politica di difesa commerciale con cui l'UE segnala il proprio impegno ad applicare strumenti di difesa commerciale forti ed efficaci. L'UE è aperta agli affari, ma deve anche proteggere la sua industria dalla concorrenza sleale delle importazioni, in particolare da paesi che presentano economie notevolmente distorte dall'interferenza statale. La pubblicazione di relazioni per paese ci aiuterà a mettere in pratica la nuova metodologia e darà inoltre all'industria dell'UE una base per far valere le proprie ragioni nei confronti dei paesi in cui sono presenti distorsioni."*

Per il calcolo del dumping il metodo standard si basa su una comparazione dei prezzi all'esportazione con i prezzi o i costi sul mercato interno del paese esportatore. Se i prezzi o i costi sul mercato interno sono distorti a causa dell'intervento dello Stato nell'economia, la Commissione non ne terrà conto nel calcolo del valore sul mercato interno e ricorrerà invece ad altri valori di riferimento che riflettano costi di produzione e prezzi di vendita senza distorsioni.

La nuova metodologia si può applicare a qualsiasi paese membro dell'OMC. Prima di applicare la nuova metodologia, sarà necessario dimostrare l'esistenza di distorsioni significative nell'economia del paese esportatore dovute all'interferenza dello Stato. A tal fine la Commissione esaminerà tutti gli elementi di prova presentati nel corso di un'inchiesta, anche dall'industria dell'UE. In questo contesto può anche preparare

relazioni che descrivano le economie di determinati paesi o settori.

Oltre alle modifiche della legislazione antidumping dell'UE, la Commissione ha pubblicato oggi la prima relazione per paese prevista dalla nuova legislazione. Per questa prima relazione è stata scelta la Cina, poiché la maggior parte dell'attività antidumping dell'UE riguarda le importazioni da tale paese.

La relazione pubblicata oggi illustra concretamente alcuni aspetti dell'economia cinese, concentrandosi sulla macroeconomia del paese, sui principali fattori di produzione utilizzati in tutti i processi di fabbricazione (ad es. forza lavoro, energia) e su determinati settori dell'economia, compresi quelli dell'acciaio e della ceramica.

Altre relazioni saranno elaborate sulla base degli stessi criteri, ovvero l'importanza relativa del paese nelle attività antidumping dell'UE e la presenza di segnali che suggeriscano l'esistenza di distorsioni correlate ad interventi statali nell'economia. La prossima relazione per paese riguarderà la Russia.

L'industria dell'UE potrà ricorrere a tali relazioni per paese come elemento di prova per richiedere l'uso della nuova metodologia nelle inchieste antidumping, in cui la Commissione, tenendo conto di tutte le prove in suo possesso, valuterà se applicare la nuova metodologia. Nel corso delle pertinenti inchieste tutte le parti coinvolte, compresi il governo del paese interessato e i produttori esportatori, avranno l'opportunità di esprimere osservazioni e di confutare le conclusioni presentate nella relazione.

Le norme sociali e ambientali possono svolgere un ruolo importante nel quadro della nuova metodologia. Nel selezionare un paese terzo rappresentativo appropriato ai fini della sostituzione dei costi, la Commissione, oltre a considerare il reddito nazionale lordo pro capite o altri indicatori economici pertinenti, potrebbe anche tenere conto del livello di protezione sociale e ambientale in tale paese rappresentativo.

La nuova metodologia rafforzerà inoltre la normativa antisovvenzioni dell'UE affinché in futuro eventuali nuove sovvenzioni emerse nel corso di un'inchiesta possano essere esaminate e tenute presenti all'atto dell'istituzione dei dazi definitivi.

Contesto

Il 9 novembre 2016 la Commissione europea ha presentato una proposta per un nuovo metodo di calcolo del dumping sulle importazioni da paesi dove vi siano significative distorsioni del mercato. Il 3 ottobre 2017, a seguito di un negoziato a tre, il Parlamento europeo e il Consiglio sono giunti a un accordo in merito alla proposta della Commissione.

[Fonte: Commissione Europea]



Commercio estero lombardo: la crescita si consolida nel 3° trimestre 2017

Nel 3° trimestre 2017 il valore degli scambi commerciali della Lombardia con l'estero consolida il trend crescente che ha caratterizzato gli ultimi trimestri. Le esportazioni aumentano del 6,2% su base annua e le importazioni del 9,2%. La maggior crescita dei flussi in entrata comporta un aumento del deficit commerciale (-972 milioni contro i -304 milioni dello scorso trimestre).

La performance lombarda risulta perfettamente allineata con la media nazionale (+6,2% tendenziale) e fornisce il maggior contributo alla crescita complessiva seguita da: Lazio, Emilia Romagna e Sicilia. [Comunicato stampa](#). Approfondimenti nel [focus del 3° trimestre 2017](#).

[Fonte: Unioncamere Lombardia]

A chi ci rivolgiamo

Alle aziende di qualsiasi settore merceologico e dimensione, dalla piccola impresa a gestione familiare alla grande multinazionale attive nel commercio estero o interessate a svilupparsi sui mercati internazionali.

Aice rappresenta oltre **700 aziende italiane** Alcune delle realtà rappresentate:





Disposizioni urgenti in materia finanziaria – Disposizioni varie – Legge n. 172 del 4 dicembre 2017

SINTESI

E' stato convertito in legge, con modifiche introdotte in sede di conversione in legge, il collegato alla legge di bilancio 2018.

Proseguendo l'analisi del provvedimento in esame, in particolare, si segnalano le seguenti disposizioni:
la possibilità di presentare lo spesometro con periodicità semestrale,
la possibilità di regolarizzare somme e /o attività detenute all'estero.

Si conclude l'analisi delle disposizioni fiscali contenute nel provvedimento in esame, con le modifiche introdotte nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge.

Definizione agevolata somme degli enti locali (art. 1, co. 11-quater)

In sede di conversione in legge, la definizione agevolata è stata prevista per le somme riferite alle entrate, anche tributarie, di regioni, province, città metropolitane e comuni non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale, notificati entro il 16 ottobre 2017, dagli enti stessi e dai soggetti iscritti all'albo dei concessionari della riscossione.

I medesimi enti territoriali possono stabilire, entro sessanta giorni dal 6 dicembre 2017 (data di entrata in vigore della legge di conversione in esame), con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate.

Disposizioni relative alla trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute (art. 1-ter)

In sede di conversione in legge, è stata prevista la disapplicazione delle sanzioni nei confronti dei soggetti passivi IVA per l'errata trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute per il primo semestre 2017, a condizione che le comunicazioni siano effettuate correttamente entro il 28 febbraio 2018.

Le sanzioni disapplicate dalla norma in esame sono quelle previste all'articolo 11, commi 1 e 2-bis, D.lgs. n. 471/1997, cioè:

- la sanzione amministrativa da euro 250 a euro 2.000 per omissione di ogni comunicazione prescritta dalla legge tributaria;
- la sanzione amministrativa di euro 2 per ciascuna fattura, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre per l'omissione o l'errata trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute.

I contribuenti hanno la facoltà di effettuare la trasmissione dei dati con cadenza semestrale, comunicando:

1. la partita IVA dei soggetti coinvolti nelle operazioni o, per i soggetti che non agiscono nell'esercizio di imprese arti e professioni, il codice fiscale;

-
2. la data ed il numero della fattura;
 3. la base imponibile;
 4. l'aliquota applicata e l'imposta, nonché, la tipologia dell'operazione ai fini IVA nel caso in cui l'imposta non sia indicata in fattura.

Inoltre, il contribuente può trasmettere il documento riepilogativo per le fatture emesse e ricevute di importo inferiore a 300 euro registrate cumulativamente (art. 6, co. 1 e 6, D.P.R. n. 695/1996).

Il documento riepilogativo deve indicare:

- la partita IVA del cedente o del prestatore per il documento riepilogativo delle fatture attive,
- la partita IVA del cessionario o committente per il documento riepilogativo delle fatture passive,
- la data e il numero del documento riepilogativo,
- i numeri delle fatture cui si riferisce,
- l'ammontare complessivo imponibile delle operazioni e l'ammontare dell'imposta, distinti secondo l'aliquota applicata.

Soggetti esonerati

Le amministrazioni pubbliche (ricomprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001) sono esonerate dalla comunicazione dei dati delle fatture emesse nei confronti dei consumatori finali.

Sono esonerati dalla comunicazione i produttori agricoli situati nelle zone montane con un volume d'affari al di sotto dei 7.000 euro, costituito per almeno 2/3 dalla cessione dei prodotti agricoli.

Sanzioni e invio mediante SDI

In caso di trasmissione di dati incompleti o inesatti da parte dei soggetti passivi IVA, che hanno optato per l'uso del Sistema di Interscambio, si applica la sanzione pari a euro 2 per ogni fattura, entro il limite di euro 1.000 per ciascun trimestre, anziché la sanzione da euro 250 a euro 2.000.

La sanzione è ridotta alla metà (euro 500), se la trasmissione o l'invio corretto dei dati avviene entro 15 giorni dalla scadenza.

Estensione split payment a tutte le società controllate dalla PA (art. 3)

E' confermata l'estensione del meccanismo dello split payment a tutte le società controllate dalla PA.

In particolare, vi rientrano gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, le fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70%, le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi tipo di amministrazione pubblica e quelle partecipate per una quota non inferiore al 70% da qualsiasi amministrazione pubblica o società assoggettata allo split payment, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB, identificate ai fini IVA.

Spetterà ad un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze definire le modalità di attuazione delle suddette disposizioni, che si applicheranno alle fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2018.

Incentivi fiscali agli investimenti pubblicitari e in materia di audiovisivo (art. 4)

Si ricorda che il credito d'imposta per imprese e lavoratori autonomi che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie su giornali quotidiani e periodici e su radio e televisioni locali è pari al 75% dell'incremento dell'investimento pubblicitario rispetto al precedente anno, aumentato al 90% nel caso di microimprese, pmi e start-up innovative (art. 57-bis, D.L. n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017 e ns. circ. n. 121/2017).

In sede di conversione, è stato previsto, in via transitoria, che una quota dello stanziamento del 2018 è destinata al riconoscimento del credito d'imposta su investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica anche on line effettuati a decorrere dal 24 giugno al 31 dicembre 2017, a condizione che l'investimento effettuato sia superiore almeno dell'1% di quello fatto sui medesimi mezzi di informazione nel periodo 24 giugno 2016 – 31 dicembre 2016.

In sede di conversione in legge, il suddetto credito d'imposta viene esteso anche agli enti non commerciali.

Sterilizzazione incremento aliquote IVA per l'anno 2018 (art. 5)

E' confermato che l'aliquota IVA del 10% sarà incrementata di 1,14 punti percentuali a decorrere dal 1° gennaio 2018 (anziché di 1,5 punti percentuali) e di ulteriori 0,86 punti percentuali a decorrere dal 1° gennaio 2019 (anziché di 0,5).

Decorrenza delle disposizioni fiscali contenute nel codice del terzo settore (art. 5-ter)

L'art. 99, co. 3, Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ha disposto l'eliminazione dall'art. 14, commi 1-6, D.L. n. 35/2005 delle ONLUS e delle associazioni di promozione sociale in qualità di soggetti beneficiari delle liberalità in denaro o in natura effettuate da persone fisiche e/o società di capitali, nei confronti delle quali è riconosciuta la deducibilità, nel limite del 10% del reddito dichiarato, fino a euro 70.000,00 annui.

In sede di conversione in legge, è stato modificato il citato art. 99, co.3, Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017): la soppressione del riferimento sopra citato relativo alle ONLUS e alle associazioni di promozione sociale decorre dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

Pertanto, fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017, continua ad essere applicabile la deducibilità del 10 per cento, nella misura massima di 70.000 euro annui, per le liberalità a favore delle ONLUS e delle associazioni di promozione sociale.

Detrazione fiscale per contributi associativi versati alle società di mutuo soccorso (art. 5-quater)

In sede di conversione in legge, è stato stabilito che la soglia massima detraibile ai fini IRPEF del 19% per i contributi associativi versati alle società di mutuo soccorso è 1.300 euro.

Detraibilità degli alimenti a fini medici speciali (art. 5-quinquies)

In sede di conversione in legge, sono state inserite nel novero delle spese sanitarie detraibili dall'IRPEF (art. 15, comma 1, lett. c, TUIR) le spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale di cui all'art. 7, D.M. 8 giugno 2001, con esclusione di quelli destinati ai lattanti.

Tale disposizione si applica limitatamente ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018.

Disposizioni in materia di collaborazione volontaria per l'emersione di redditi prodotti all'estero (art. 5-septies)

In sede di conversione in legge, è stata introdotta la possibilità di regolarizzare le attività depositate e le somme detenute, alla data del 6 dicembre 2017 (data di entrata in vigore della legge in esame), in violazione degli obblighi di dichiarazione, da soggetti fiscalmente residenti in Italia ovvero dai loro eredi, in precedenza residenti all'estero, iscritti all'AIRE o che hanno prestato la propria attività lavorativa in via continuativa all'estero in zone di frontiera e in Paesi limitrofi, derivanti da redditi prodotti all'estero (art.6, comma 1, lettere c) e d), TUIR).

Sono escluse dalla regolarizzazione le somme e le attività già oggetto di collaborazione volontaria, di cui alla L. n. 186/2014 e al D.L. n. 153/2015 (vedi da ultimo ns. circ. n. 145/2017); comunque non si dà luogo al rimborso delle somme già versate.

E' consentito regolarizzare anche le somme e le attività derivanti dalla vendita di beni immobili detenuti nello Stato estero di prestazione della propria attività lavorativa in via continuativa.

L'istanza di regolarizzazione può essere trasmessa fino al 31 luglio 2018.

Gli autori delle violazioni possono provvedere spontaneamente al versamento in unica soluzione di quanto dovuto entro il 30 settembre 2018, senza avvalersi della compensazione.

La regolarizzazione dovrà avvenire con il versamento del 3% del valore delle attività e della giacenza al 31 dicembre 2016 a titolo di imposte, sanzioni e interessi.

Il versamento può essere ripartito in tre rate mensili consecutive di pari importo ed in tal caso il pagamento della prima rata deve essere effettuato entro il 30 settembre 2018.

Il perfezionamento della procedura di regolarizzazione avviene dal momento del versamento di quanto dovuto in unica soluzione o dell'ultima rata.

I termini per l'accertamento, i quali scadono a decorrere dal 1° gennaio 2018, sono fissati al 30 giugno 2020, limitatamente alle somme e alle attività oggetto della procedura di regolarizzazione.

Con successivo ed apposito provvedimento dell'Agenzia delle entrate saranno emanate le ulteriori disposizioni attuative.

Regime fiscale per i lavoratori rimpatriati (art. 8-bis)

Si ricorda che i cittadini UE:

- in possesso di un titolo di laurea, che hanno risieduto continuativamente per almeno 24 mesi in Italia e che, sebbene residenti nel loro Stato d'origine, hanno svolto continuativamente un'attività di lavoro dipendente o lavoro autonomo o d'impresa fuori da tale Stato e dall'Italia negli ultimi 24 mesi o più, i quali vengono assunti o avviano un'attività d'impresa o di lavoro autonomo in Italia e trasferiscono ivi il proprio domicilio e la propria residenza, entro 3 mesi dall'assunzione o dall'avvio dell'attività;
- che hanno risieduto continuativamente per almeno 24 mesi in Italia e che, sebbene residenti nel loro Stato d'origine, hanno svolto continuativamente un'attività di studio fuori da tale Stato e dall'Italia negli ultimi 24 mesi o più, conseguendo un titolo di laurea o di specializzazione dopo la laurea, i quali vengono assunti o avviano un'attività d'impresa o di lavoro autonomo in Italia e trasferiscono ivi il proprio domicilio e la propria residenza, entro 3 mesi dall'assunzione o dall'avvio dell'attività,

trasferiti in Italia entro il 31 dicembre 2015, possono applicare per il biennio 2016-2017 il regime fiscale agevolato, consistente nel fatto che concorrono a formare la base imponibile IRPEF i redditi di lavoro dipendente o lavoro autonomo o d'impresa nella misura ridotta del 20% per le lavoratrici e del 30% per i lavoratori (L. n. 230/2010 e vedi da ultimo ns. circ. n. 99/2017).

I suddetti soggetti possono optare dal 2016 al 2020 per l'agevolazione consistente nel fatto che il reddito di lavoro dipendente o autonomo prodotto in Italia da lavoratori che ivi trasferiscono la residenza concorre alla formazione del reddito complessivo limitatamente al 50% (art. 16, D.Lgs. n. 147/2015).

In sede di conversione in legge, è stato disposto che l'opzione per il regime fiscale agevolativo per il rientro dei lavoratori, introdotto dal citato D.Lgs. n. 147/2015, che è esercitabile da parte dei soggetti che sono rientrati in Italia entro la data del 31 dicembre 2015 e a cui si applicherebbe il regime antecedente (L. n. 238/2010 sopra citata), ha effetto limitatamente al triennio 2017-2020 e non anche per il periodo d'imposta 2016, nel quale si applica la precedente disciplina.

Si demanda a un provvedimento dell'Agenzia delle entrate l'individuazione delle modalità per restituire le maggiori imposte eventualmente versate per l'anno 2016.

Le disposizioni sul rimpatrio di docenti, ricercatori e lavoratori si applichino nei limiti e alle condizioni delle norme UE in tema di aiuti di Stato c.d. *de minimis*.

Proroga adempimenti fiscali/Agenzia delle entrate (art. 19-octies, commi 4 e 5)

In sede di conversione in legge, è consentito all'Agenzia delle entrate di posticipare i termini per l'adempimento degli obblighi comunicativi e dichiarativi, relativi a tributi di competenza dell'Agenzia delle entrate stessa, mediante provvedimento del Direttore, in luogo di una norma di legge o di un decreto ministeriale o governativo), nei seguenti casi:

- in presenza di eventi e circostanze che comportino gravi difficoltà per la regolare e tempestiva esecuzione degli adempimenti
- o
- comunque, in caso di ritardo nella pubblicazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi agli adempimenti medesimi. Tale proroga deve consentire un termine congruo, non superiore a 60 giorni, per l'effettuazione di detti adempimenti.

Registri IVA elettronici (art. 19-octies, comma 6)

Sono qualificati come regolari i registri IVA relativi a fatture e acquisti (artt. 23 e 25, D.P.R. n. 633/1972) tenuti in formato elettronico in difetto di trascrizione su supporto cartaceo, nei termini di legge, qualora in sede di accertamento, ispezione o verifica gli stessi risultino aggiornati sui predetti sistemi elettronici e vengano stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi procedenti ed in loro presenza.

Detrazione d'imposta per studenti fuori sede (art. 20, comma 8-bis)

In sede di conversione, è stata estesa la detrazione d'imposta per canoni di locazione del 19%, prevista per gli studenti universitari fuori sede, anche all'ipotesi in cui l'università sia ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 50 km e gli studenti fuori sede siano residenti in zone montane o disagiate.

Rimane valida la detrazione per gli studenti universitari iscritti ad un corso di laurea presso una Università situata in un Comune distante almeno 100 km da quello di residenza, non rilevando più il fatto che l'Università sia situata in una Provincia diversa.

La detrazione è concessa per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

Consulenza

L'**assistenza specialistica** offerta da Aice copre tutte le materie legate alle operazioni di commercio estero:

- dogane
- scambi intra ed extracomunitari
- fiscalità internazionale
- contrattualistica internazionale
- bandi di finanziamento e assicurazioni all'export
- trasporti internazionali
- forme di pagamento internazionali ecc
- documentazione richiesta nel paese di esportazione
- certificazione e etichettatura dei prodotti
- check up iva internazionale
- sportello per il rilascio dei certificati di origine
- corner dedicati: incontri personalizzati con esperti in diritto internazionale, web marketing e recupero crediti

Oltre 1200 consulenze specializzate evase

36 corners organizzati

450 pratiche di emissione di certificati di origine

(dati 2016)





Direttive e calendario 2018 per le limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti fuori dai centri abitati

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sulla Gazzetta Ufficiale **n. 303 del 30 dicembre 2017** è stato pubblicato il Decreto prot. 571 del 19 Dicembre 2017 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, recante il calendario e le direttive per i divieti di circolazione nel 2018 dei veicoli pesanti fuori dai centri abitati.

Tra le principali novità introdotte quest'anno si segnalano:

- L'estensione dell' esenzione dai divieti anche ai veicoli adibiti al *trasporto di merci da e per gli aeroporti nazionali e internazionali*, anche se circolano scarichi (nel Decreto dello scorso anno era prevista una anticipazione di quattro ore del termine del divieto per i veicoli diretti agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto a mezzo cargo aereo);
- L'introduzione del divieto per il Martedì dopo Pasqua (3 Aprile) dalle ore 9:00 alle ore 14:00;
- L'eliminazione del divieto per il 1° Giugno (nel 2017 è stato applicato dalle ore 16:00 alle ore 22:00);
- Il posticipo dalle 8:00 alle 9:00 dell'inizio del divieto previsto per il Sabato che precede le festività natalizie (Sabato 22 Dicembre).

In particolare, per i veicoli ed i complessi di veicoli adibiti a trasporto di cose con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate, sarà vietata la circolazione secondo le modalità riportate nel prospetto nella seguente pagina.

Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest' ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso, come risultante dalla carta di circolazione. La limitazione delle 7,5 tonnellate non si applica se il trattore circola isolato e sia stato precedentemente sganciato dal semirimorchio in sede di riconsegna per la prosecuzione del trasporto della merce attraverso il sistema intermodale, purché munito di idonea documentazione attestante l'avvenuta riconsegna.

Dal rispetto del calendario di divieti sono esentati, anche se circolanti scarichi, i seguenti veicoli e complessi di veicoli:

- adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del Fuoco, Protezione Civile);
- militari, o *con targa CRI (Croce Rossa Italiana)*, per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
- utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- delle Amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "servizio nettezza urbana" nonché "smaltimento rifiuti" purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale competente;
- adibiti a servizi postali;

**CALENDARIO DIVIETI DI CIRCOLAZIONE FUORI CENTRI ABITATI
VEICOLI PTT>7,5T ANNO 2018**

Gennaio Durata divieto

Lunedì 1 ore 9:00-22:00
Sabato 6 ore 9:00-22:00
Domenica 7 ore 9:00-22:00
Domenica 14 ore 9:00-22:00
Domenica 21 ore 9:00-22:00
Domenica 28 ore 9:00-22:00

Febbraio

Domenica 4 ore 9:00-22:00
Domenica 11 ore 9:00-22:00
Domenica 18 ore 9:00-22:00
Domenica 25 ore 9:00-22:00

Marzo

Domenica 4 ore 9:00-22:00
Domenica 11 ore 9:00-22:00
Domenica 18 ore 9:00-22:00
Domenica 25 ore 9:00-22:00
Venerdì 30 ore 14:00-22:00
Sabato 31 ore 9:00-16:00

Aprile

Domenica 1 PASQUA ore 9:00-22:00
Lunedì 2 Pasquetta ore 9:00-22:00
Martedì 3 ore 9:00-14:00
Domenica 8 ore 9:00-22:00
Domenica 15 ore 9:00-22:00
Lunedì 17 ore 9:00-22:00
Domenica 22 ore 9:00-22:00
Mercoledì 25 ore 9:00-22:00
Domenica 29 ore 9:00-22:00

Maggio

Martedì 1 ore 9:00-22:00
Domenica 6 ore 9:00-22:00
Domenica 13 ore 9:00-22:00
Domenica 20 ore 9:00-22:00
Domenica 27 ore 9:00-22:00

Giugno

Sabato 2 ore 8:00-22:00
Domenica 3 ore 7:00-22:00
Domenica 10 ore 7:00-22:00
Domenica 17 ore 7:00-22:00
Domenica 24 ore 7:00-22:00
Sabato 30 ore 8:00-16:00

Luglio

Domenica 1 ore 7:00-22:00
Sabato 7 ore 8:00-16:00
Domenica 8 ore 7:00-22:00
Sabato 14 ore 8:00-16:00
Domenica 15 ore 7:00-22:00
Sabato 21 ore 8:00-16:00
Domenica 22 ore 7:00-22:00
Venerdì 27 ore 16:00-22:00
Sabato 28 ore 8:00-22:00
Domenica 29 ore 7:00-22:00

Agosto

Venerdì 3 ore 14:00-22:00
Sabato 4 ore 8:00-22:00
Domenica 5 ore 7:00-22:00
Sabato 11 ore 8:00-22:00
Domenica 12 ore 7:00-22:00
Mercoledì 15 ore 8:00-22:00
Sabato 18 ore 8:00-16:00
Domenica 19 ore 7:00-22:00
Sabato 25 ore 8:00-16:00
Domenica 26 ore 7:00-22:00

Settembre

Domenica 2 ore 7:00-22:00
Domenica 9 ore 7:00-22:00
Domenica 16 ore 7:00-22:00
Domenica 23 ore 7:00-22:00
Domenica 30 ore 7:00-22:00

Ottobre

Domenica 7 ore 9:00-22:00
Domenica 14 ore 9:00-22:00
Domenica 21 ore 9:00-22:00
Domenica 28 ore 9:00-22:00

Novembre

Giovedì 1 ore 9:00-22:00
Domenica 4 ore 9:00-22:00
Domenica 11 ore 9:00-22:00
Domenica 18 ore 9:00-22:00
Domenica 25 ore 9:00-22:00

Dicembre

Domenica 2 ore 9:00-22:00
Sabato 8 ore 9:00-22:00
Domenica 9 ore 9:00-22:00
Domenica 16 ore 9:00-22:00
Sabato 22 ore 9:00-14:00
Domenica 23 ore 9:00-22:00
Martedì 25 ore 9:00-22:00

-
- del servizio radiotelevisivo per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
 - adibiti al trasporto di carburanti e combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo, sia pubblico che privato;
 - adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate da effettuarsi, o effettuate, nelle 48 ore;
 - adibiti esclusivamente al servizio di ristoro a bordo degli aeromobili o che trasportano motori e parti di ricambio di aeromobili, o al trasporto di merci da e per gli aeroporti nazionali ed internazionali purché muniti di idonea documentazione attestante il carico o scarico delle merci;
 - adibiti al trasporto di forniture di viveri o servizi indispensabili alla marina mercantile, purché muniti di idonea documentazione;
 - adibiti esclusivamente al trasporto di giornali, quotidiani e periodici, prodotti per uso medico;
 - adibiti esclusivamente al trasporto di latte, escluso quello a lunga conservazione, o di liquidi alimentari purché, in quest'ultimo caso, gli stessi trasportino latte o siano diretti al suo caricamento. Detti veicoli dovranno essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 metri di base e 0,40 metri di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 metri, ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;
 - classificati macchine agricole, adibiti al trasporto di cose e circolanti fuori dalla rete stradale di interesse nazionale;
 - costituiti da autocisterne adibite al trasporti di acqua per uso domestico ed autocisterne adibite al trasporto di alimenti per animali da allevamento;
 - adibiti allo spurgo di pozzi neri e condotti fognari;
 - per il trasporto esclusivo di derrate alimentari deperibili in regime ATP;
 - per il trasporto esclusivo di prodotti alimentari deperibili quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, latticini freschi, derivati del latte freschi e per il trasporto di fiori recisi, semi vitali non ancora germogliati, pulcini destinati all'allevamento, uova da cova con specifica attestazione all'interno del documento di trasporto o equipollente, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'Estero, nonché i sottoprodotti derivati dalla macellazione degli stessi. Tali veicoli dovranno essere muniti di cartelli analoghi a quelli in precedenza descritti per i veicoli adibiti esclusivamente al trasporto di latte;
 - prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo ed il luogo della revisione, escludendo dal percorso i tratti autostradali;
 - che compiono un percorso per il rientro alle sedi dell'impresa intestataria degli stessi, principale o secondarie, da documentare con l'esibizione di un aggiornato certificato di iscrizione alla Camera di commercio, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km dalla sede a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali;
 - trattori isolati per il percorso di rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, se impiegati per trasporti combinati di cui all'art. 2 comma 3;
 - fatta salva l'anticipazione di 4 ore del termine del divieto previsto per i veicoli diretti agli interporti e ai terminal intermodali (art.2, comma 3) esposta in seguito, per i veicoli ed i complessi di veicoli carichi impiegati in trasporti combinati strada-rotaia (combinato ferroviario) o strada-mare (combinato marittimo), che rientrino nella definizione e nell'ambito applicativo dell'art. 1 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 15 febbraio 2001. (trasporto di cose tra Stati membri dell'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, nei quali l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore (di 20 piedi e oltre) effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia, per via navigabile o per mare e ricorrono le seguenti condizioni: a) la parte del tragitto effettuata per ferrovia, per via navigabile o per mare supera i 100 km in linea d'aria; b) la parte iniziale o terminale del

tragitto, effettuata su strada, è compresa fra il punto di carico della merce e l'idonea stazione ferroviaria di carico più vicina per il tragitto iniziale o fra il punto di scarico della merce e l'idonea stazione ferroviaria di scarico più vicina per il tragitto terminale ovvero la parte iniziale o terminale del tragitto, effettuata su strada, è compresa in un raggio non superiore a 150 km. in linea d'aria dal porto fluviale o marittimo di imbarco o di sbarco) purché muniti di idonea documentazione CMR o equipollente attestante la destinazione o la provenienza del carico e di prenotazione o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco. La parte del tragitto iniziale o terminale effettuata su strada non potrà, in nessun caso, superare i 150 km in linea d'aria dal porto o dalla stazione ferroviaria di imbarco o sbarco.

Dal rispetto dei divieti di circolazione possono, inoltre, essere esclusi, mediante specifica autorizzazione prefettizia:

- i veicoli adibiti al trasporto di prodotti che, sebbene non inclusi nella lista dei prodotti deperibili motivo di deroga, per loro intrinseca natura, o per fattori climatici e stagionali necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i mezzi adibiti al trasporto di prodotti per l'alimentazione degli animali;
- le macchine agricole, destinate al trasporto di cose, sulla rete stradale di interesse nazionale;
- i veicoli adibiti al trasporto di cose per casi di assoluta e comprovata necessità ed urgenza, compresi quelli impiegati per esigenze legate a cicli continui di produzione industriale, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni eccezionali, debitamente documentate, temporalmente limitate e quantitativamente definite. Il decreto subordina il rilascio di tali autorizzazioni alla verifica da parte delle prefetture, secondo criteri stabiliti, che l'esigenza della circolazione in deroga alle previste limitazioni risponda ad effettive esigenze di vita della comunità sia nazionale che locale.
- Tutti i veicoli autorizzati dalle Prefetture alla circolazione in deroga, ad eccezione delle macchine agricole, dovranno essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 metri di base e 0,40 metri di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 metri, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

In generale sono confermati i trattamenti particolari riservati ai trasporti che coinvolgono l'Estero e le isole maggiori, nonché ai trasporti intermodali, purché i veicoli utilizzati siano dotati di specifica idonea documentazione.

In particolare, l'art. 2 del Decreto stabilisce che per i veicoli provenienti dall'Estero e dalla Sardegna l'orario di inizio del divieto è posticipato di 4 ore, per i veicoli diretti in Sardegna il termine del divieto è anticipato di 4 ore e per quelli destinati all'Estero di 2 ore. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero - come previsto dalle norme del regolamento CE n. 561/2006 - cada in coincidenza del posticipo in precedenza citato, di usufruire -con decorrenza dal termine del periodo di riposo- di un posticipo di ore quattro.

Anticipato di quattro ore anche il termine del divieto per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale o in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Quadrante Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo), ai terminal intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento, e che trasportano merci destinate all'estero.

La stessa anticipazione si applica nei casi di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semirimorchio), destinate, tramite gli stessi interporti, terminali intermodali ed aeroporti, all'estero, nonché ai complessi veicolari scarichi che siano diretti agli interporti e ai terminali intermodali per essere caricati su treno.

Per i veicoli che circolano in Sardegna, provenienti dal continente, l'orario di inizio del divieto è posticipato di 4 ore. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore e un semirimorchio, la deroga applicabile al se-

mirimorchio si intende estesa al trattore stradale anche quando quest'ultimo non sia proveniente dalla rimanente parte del territorio nazionale.

Al fine di favorire l'intermodalità del trasporto, la stessa deroga è accordata ai veicoli e ai complessi di veicoli che circolano in Sicilia provenienti dal continente a mezzo di traghetti, ad eccezione di quelli provenienti dalla Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni.

L'esposto calendario di divieti di circolazione non deve, inoltre, essere rispettato dai veicoli circolanti in Sardegna per raggiungere il continente, da quelli circolanti sulle strade della Sicilia per raggiungere tramite traghetto la rimanente parte del territorio nazionale, ad eccezione di quelli diretti alla Regione Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, nonché dai veicoli impiegati in trasporti combinati strada-mare, diretti ai porti per utilizzare le tratte marittime di cui all'art. 1 del Decreto del Ministro dei Trasporti 31 gennaio 2007 e successive modifiche e integrazioni (Ecobonus), che rientrano nel campo di applicazione del già richiamato Decreto Ministro dei Trasporti 15 febbraio 2001, purché muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di prenotazione/biglietto d'imbarco.

Per i veicoli impegnati nelle due direzioni della tratta Sicilia-Calabria, attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, l'orario di inizio del divieto è posticipato di due ore e quello di fine è anticipato di pari misura.

Tutte le richiamate disposizioni relative al posticipo dell'inizio del divieto e all'anticipo della sua fine per particolari tipologie di trasporto, troveranno applicazione anche per i veicoli eccezionali e per i trasporti in condizioni di eccezionalità, salvo diverse prescrizioni eventualmente imposte nelle relative autorizzazioni.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto, il calendario dei divieti non trova applicazione per i veicoli eccezionali e per i trasporti in condizioni di eccezionalità:

- adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti o di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, etc);
- militari, per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
- utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- adibiti ai servizi di nettezza urbana purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale competente;
- adibiti a servizi postali;
- del servizio radiotelevisivo per urgenti e comprovate ragioni di servizio
- adibiti al trasporto di carburanti e combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- macchine agricole eccezionali ai sensi dell'art.104, comma 8 del Codice della Strada (D.lgs 285/1992 e succ. mod.) che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al D.lgs 461/1999.
- Analogamente agli anni passati, il Decreto detta norme particolari per il trasporto di merci pericolose comprese nella classe 1 della classifica di cui all'art. 168 del Codice della Strada. Tale tipologia di trasporto è vietata comunque, indipendentemente dalla massa complessiva massima del veicolo, oltre che nei giorni di calendario in precedenza esposti, dal 26 maggio all' 9 settembre compresi, dalle ore 8:00 di ogni sabato alle ore 24:00 della domenica successiva.
- Per tali trasporti, le uniche autorizzazioni prefettizie alla circolazione ammesse sono quelle per i trasporti di fuochi artificiali rientranti nella IV e V categoria, previste nell'allegato A al Regolamento per l'esecuzione del T.U. 15 giugno 1931 n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 6 maggio 1940 n. 635, nonché quelle rilasciate per motivi di necessità ed urgenza, a trasporti di merci pericolose per la realizzazione di opere di interesse nazionale, per le quali sia indispensabile la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi.

Il Decreto specifica, poi, i diversi adempimenti necessari per ottenere le autorizzazioni prefettizie alla circolazione in deroga, prevedendo ai fini statistici e per lo studio del fenomeno, la comunicazione con cadenza semestrale, da parte delle Prefetture, ai Ministeri dell'Interno e dei Trasporti dei provvedimenti adottati.

Il terzo comma dell'articolo 11 del Decreto stabilisce che, in conformità a quanto concordato nel protocollo



Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

TURCHIA

Codice azienda: TUR/01

Nome azienda:

KILIÇKESMEZ

Settore: Alimentare

L'azienda, produce e vuole esportare spezie e ortaggi essiccati (peperoni, melanzane, etc). L'azienda ricerca distributori e grossisti.

Tra le spezie l'azienda vorrebbe esportare soprattutto il sommacco.



Codice azienda: TUR/02

Nome azienda: KAYAS

Settore: Packaging alimentare

L'azienda turca, situata a Kahramanmaraş, è specializzata nella produzione di tazze in plastica per il settore alimentare e vuole esportare i suoi

prodotti a grossisti/distributori. Le tazze sono adatte a contenere gelato, latte e latticini.

Aice

Direzione, amministrazione, redazione

20121 Milano

Corso Venezia 47/49

Tel.: 02 77 50 320 - 321

Fax: 02 77 50 329

E-mail: aice@unione.milano.it

<http://www.aicebiz.com>

**Direttore responsabile
Claudio Rotti**

Proprietario della testata



Stampato con mezzi propri

Anno LV

Registrazione del Tribunale di Milano, n° 6649 del 16 settembre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB - Milano